

RASSEGNA STAMPA

venerdì 25 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone
Consiglio
Passa il bilancio
consolidato

Pagina 7

Cassino
Preso a sprangate
sull'autostrada
per un sorpasso

Pagina 15

Sora
Controlli serrati
e perquisizioni
Spunta la droga

Pagina 19



Serie B
Greco lavora
molto sulla testa
dei suoi ragazzi

Pagina 28

APPALTI & MAZZETTE

IL SISTEMA CALIGIORE

Operazione "The good lobby" Domiciliari per il sindaco di Ceccano, tre tecnici, commercialisti e imprenditori
Primi arresti per i fondi del Pnrr. Inchiesta della procura europea e della squadra mobile: sequestrati 570.000 euro

Primi arresti in Ciociaria sui fondi europei del Pnrr. Blitz della polizia, ieri mattina, al Comune di Ceccano: arrestati il sindaco Roberto Caligiore e tre funzionari dell'ufficio tecnico e dei lavori pubblici. Sono tutti ai domiciliari al pari di commercialisti, imprenditori e faccendieri.

L'inchiesta nasce da un'altra operazione, dopo l'incendio allo stabilimento della Mecoris di Frosinone, e da Napoli. Da lì, da numerosi viaggi di alcuni soggetti campani monitorati dalla squadra mobile è partita la nuova inchiesta, poi avvocata, per competenza, dalla procura europea. Nel mirino il sistema della "fattura-tangente" ovvero di fatture per operazioni inesistenti attraverso società di prestanome dalle quali i soldi poi uscivano in contanti e tornavano indietro per remunerare l'amministratore e funzionari. È questo il quadro descritto nell'atto d'accusa che ha delineato una serie di reati che vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione. Per il sindaco era stato chiesto il carcere. Sequestro preventivo da 570.000 agli indagati. In municipio trovati e sequestrati 18.000 euro in contanti.

Pagine 2 e 3



Il sindaco di Ceccano **Roberto Caligiore** è tra i dieci destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari richiesta dall'ufficio di Roma della procura europea ed eseguita dagli agenti di polizia della squadra mobile di Frosinone e del servizio centrale operativo direzione Anticrimine di Roma



FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



OPERAZIONE "THE GOOD LOBBY"

TERREMOTO A CECCANO

Appalti e tangenti sul Pnrr Domiciliari per Caligiore

Il blitz. Arresti per tre tecnici del Comune di Ceccano, professionisti e imprenditori Nel mirino della procura europea e della squadra mobile lavori con i fondi Ue

L'INCHIESTA

RAFFAELE CALCABRINA

Un'associazione a delinquere per la gestione degli appalti assegnati dal Comune di Ceccano per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche con i fondi europei del Pnrr. Una gestione illecita, secondo le accuse raccolte dall'ufficio romano della procura europea, che ha portato, ieri, la squadra mobile di Frosinone e il Servizio centrale operativo della direzione centrale Anticrimine di Roma a eseguire tredici misure cautelari e sequestri patrimoniali.

L'inchiesta scuote il Comune di Ceccano e ha portato, su richiesta del pm della procura europea Alberto Pioletti, agli arresti domiciliari il sindaco, nonché carabinieri, Roberto Caligiore, Stefano Anniballi, 66 anni, di Frosinone, l'ingegnere Stefano Polsinelli, 47, di Sora, e Antonio Annunziata, 42, di Napoli, l'uomo che avrebbe fornito una rosa di società fittiziamente intestate a prestanome sulle quali far confluire il denaro.

Inoltre domiciliari a tempo, per due mesi, per l'architetto e funzionario dei Lavori pubblici Elena Papetti, 40, di Frosinone, il geometra dell'ufficio tecnico Camillo Ciotoli, 61, l'architetto e capo dell'ufficio strategico per il Pnrr Diego Aureli, 58, tutti e tre in servizio al Comune di Ceccano (anche se la Papetti era ritornata a Terracina), il commercialista Gennaro Tramontano, 56, l'imprenditore Danilo Rinaldi, 43, e il



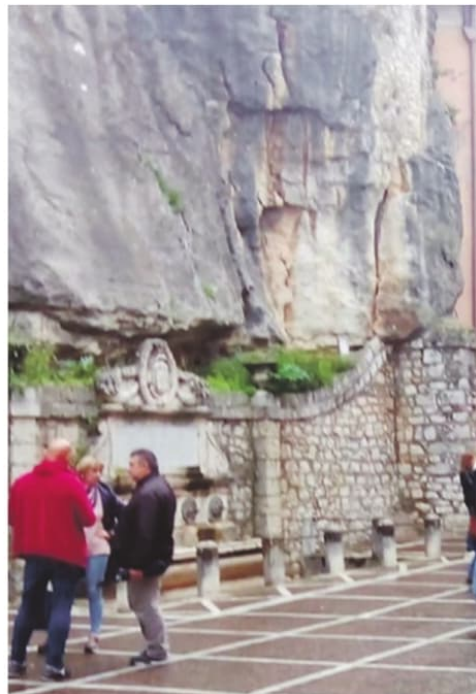
membro del Cda dell'Antea produzione e lavoro Vincenzo D'Onofrio, 44, questi ultimi tutti di Ceccano. Allo scadere dei due mesi per i sei scatterà l'interdizione, per dodici mesi, dall'esercizio del pubblico ufficio per i dipendenti comunali nonché dalla professione per il commercialista e il divieto di esercitare imprese e uffici direttivi di persone giuridiche e imprese per gli ultimi due. Indagata anche la società cooperativa Antea con sede a Frosinone. Disposte ulteriori tre interdittive con divieto di svolgere la professione di commercialista, di esercitare uffici direttivi di società e di contratti di collaborazione con la pubblica amministrazione per altri tre indagati.

Per Caligiore e Anniballi la procura europea aveva chiesto il

carcere. Disposto, inoltre, il sequestro preventivo a carico degli indagati per quasi 570.000 euro.

Ieri mattina sono stati gli uomini della questura di Frosinone, diretta dal questore Pietro Morelli, con la squadra mobile, retta dal vice questore aggiunto Flavio Genovesi, a dare esecuzione all'ordinanza firmata dal gip Ida Logoluso. Di buon'ora i poliziotti hanno effettuato perquisizioni e acquisito documenti al Comune di Ceccano e alla sede dell'ufficio tecnico nonché a Frosinone. In Comune sono stati trovati e sequestrati 18.000 euro in contanti. L'inchiesta è destinata ad andare avanti anche alla luce delle nuove acquisizioni.

L'associazione a delinquere è contestata a Caligiore, Anniballi, Tramontano, Annunziata, Papetti, Ciotoli, Aureli e Polsinelli con l'accusa di esserne promotori per Caligiore, Anniballi e Tramontano. Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio è l'accusa per Anniballi, Caligiore, Ciotoli, Aureli, Papetti, Polsinelli e Annunziata per i lavori di riqualificazione del castello dei Conti di Ceccano, finanziati con il Pnrr, e per le utilità ricevute con il sistema "fattura-tangente" - così come ricostruito dalla procura - per l'assegnazione degli incarichi, sempre alle medesime società, mediante il pagamento di fatture per operazioni inesistenti emesse da società compiacenti che, previo trattenimento di una percentuale, restituivano in contanti. Un'altra ipotesi di corruzione contestata (ad Anniballi, Caligiore, Ciotoli, Papetti, Aureli,



Polsinelli e Annunziata) riguarda la messa in sicurezza e riduzione del rischio sismico della scuola di Borgo Berardi sempre con il Pnrr e sempre con il sistema della "fattura-tangente". Un'ulteriore accusa di corruzione per Caligiore, Anniballi, Tramontano, D'Onofrio e Annunziata si riferisce all'appalto indetto dal Comune di Ceccano per l'accoglienza per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale, finanziato con il fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, alimentato prevalentemente da fondi Ue. Ultima ipotesi di corruzione la procura europea la contesta a Caligiore, Ciotoli e all'imprenditore Rinaldi per l'affidamento diretto di incarichi, anche del Pnrr, in violazione del principio di rotazione degli affi-

Sequestro da 570.000 euro a carico degli indagati Altri 18.000 trovati in municipio

Prime misure legate a ipotesi di corruzione sul piano di ripresa e resilienza

Il pilota di elicotteri con la passione per la politica

Carabiniere dal 1988 Per la prima volta in Consiglio nel 2007

CHI È

Una vita divisa tra l'Arma dei carabinieri e la politica. Esponente di Fratelli d'Italia, Roberto Caligiore nasce a Siracusa nel 1969. Arruolato tra i carabinieri nel 1988, è luogotenente con l'incarico di pilota di elicotteri nel Raggruppamento Aeromobili di Pratica di Mare. La sua carriera professionale è caratterizzata da incarichi in ambito di sicurezza e gestione operativa. Da sempre impe-

gnato nel sociale e nelle associazioni di volontariato.

È eletto consigliere comunale per la prima volta nel 2007 con la lista "L'Altra Ceccano". Cinque anni dopo, quando a vincere è Manuela Maliziola, entra nuovamente in consiglio con un record di preferenze (ben 599 voti). L'esperienza del sindaco Maliziola si conclude con le dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei consiglieri nel luglio del 2014.

L'anno successivo, alla guida di uno schieramento di centrodestra, Caligiore con oltre il 66% dei voti diventa sindaco di Ceccano dopo aver battuto al ballottaggio il candidato del centrosinistra Luigi Compagnone. Anche questo man-



Il primo cittadino di Ceccano Roberto Caligiore

dato, come avvenuto per la Maliziola, termina prima della scadenza naturale, con il consiglio comunale (era il novembre del 2019) sciolto per le dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei consiglieri e il conseguente commissariamento. Il 20 e il 21 settembre 2020 i cittadini di Ceccano sono chiamati alle urne per nuove elezioni comunali. A vincere è Roberto Caligiore con la coalizione di centrodestra composta dalle liste Patto Civico, Caligiore Sindaco, Giovani di Ceccano, Grande Ceccano, La Mia Ceccano, Fratelli d'Italia, Lega Salvini Lazio. Dal dicembre del 2023 è consigliere provinciale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli uomini della squadra mobile ieri mattina al Comune di Ceccano dove hanno effettuato le acquisizioni di documenti nell'ambito dell'ordinanza che ha portato

Affidamenti pagati a tempo di record

Il punto Quei soldi sarebbero poi tornati indietro
Il caso della microspia scoperta e i primi sospetti

IL RISVOLTO

Un'efficienza esemplare nel pagare le fatture agli imprenditori (sempre gli stessi) che lavoravano per il Comune di Ceccano. Una celerità sospetta che, secondo le accuse che hanno portato agli arresti domiciliari, tra gli altri, il sindaco di Ceccano Roberto Caligiore, svelerebbe il modus operandi nella gestione dei fondi per il Pnrr.

L'inchiesta condotta dalla squadra mobile di Frosinone e dal servizio centrale operativo di Roma, sotto il coordinamento dell'ufficio di Roma della procura europea, che ha portato a tredici misure restrittive e a un sequestro patrimoniale di oltre mezzo milione di euro ha svelato gli incontri fissati allo svincolo autostradale di Ferentino, uno stile di vita molto elevato per alcuni degli indagati, l'uso di società, anche estere, impiegate - è la ricostruzione dell'accusa - per pagare le tangenti a diversi pubblici ufficiali del Comune di Ceccano.

Secondo le accuse raccolte dai poliziotti, gli incarichi per la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche da parte del Comune di Ceccano venivano assegnate a persone strettamente legate all'associazione. Il gruppo di funzionari pubblici, monitorato dagli investigatori, emerge come animato dal desiderio di monetizzare il maggior guadagno possibile. Gli investigatori hanno monitorato decine di incontri in locali pubblici della zona da Ceccano a Frosinone, tra il sindaco Roberto Caligiore e Stefano Annibaldi, considerati i promotori dell'associazione. Le accuse parlano di una

sorta di assoggettamento del primo cittadino ai voleri di Annibaldi. I due si sarebbero prodigati - sostengono le accuse - per avere collaboratori fidati, in modo particolare per gli incarichi del Pnrr, e persone in grado di conoscere la normativa di settore per eludere i controlli.

Che i controlli ci fossero era emerso agli stessi indagati, come dimostra la reazione del sindaco Caligiore al ritrovamento di una microspia sulla sua auto. Il primo cittadino si attiva immediatamente per una bonifica anche degli uffici comunali attraverso un investigatore privato con l'obiettivo - ritengono gli investigatori - di sviare eventuali attività investigative poste in essere dalle forze dell'ordine. La scelta dei luoghi da bonificare - osservano gli investigatori - non sarà casuale. Anzi il sindaco avrebbe cercato anche di far passare a suo favore il ritrovamento, collegandolo a precedenti minacce di morte ricevute. Dopo il ritrovamento del dispositivo l'unico accorgimento che prende il gruppo è quello di cambiare le società destinatarie finali dei bonifici. Lo stesso sindaco si sarebbe premurato - ipotizzano gli investigatori - di occultare una somma di denaro imprecisata, detenuta in casa. A tal fine avrebbe chiesto aiuto all'architetto Elena Papetti (con la quale, come ricostruito dagli investigatori, intratterebbe una relazione sentimentale), assunta in Comune prima come staff e poi come vincitore di due concorsi, che avrebbe acconsentito alla richiesta proponendo di nascondere il denaro sotto una mattonella o di murarlo. ● R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

damenti. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori l'imprenditore avrebbe portato in Comune una cartellina rossa con dentro una somma imprecisata, ma per l'accusa non inferiore a 14.000 euro, con la promessa di consegnarne altri 10.000. Denaro che, per l'accusa, sarebbe stato consegnato a Ciotoli che lo stesso giorno avrebbe diviso con il sindaco. I reati contestati sarebbero stati commessi tra marzo 2021 e febbraio di quest'anno.

Tutto nasce da un'altra inchiesta, quella sull'incendio alla Mecoris di Frosinone su un traffico illecito di rifiuti che coinvolge personaggi del Frusinate e campani. Proprio seguendo i movimenti di questi ultimi, spesso in Ciociaria, la squadra mobile ha aperto un altro fronte. L'indagi-

ne inizialmente coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Roma è poi stata avocata dall'ufficio di Roma della procura europea competente per i reati legati al Pnrr. L'inchiesta è stata condotta con pedinamenti, intercettazioni ambientali e telefoniche, nonché attraverso filmati che, in alcuni casi, avrebbero immortalato anche la consegna dei soldi.

Nel collegio difensivo gli avvocati Paolo D'Arpino, Sandro Salera, Paolo Marandola, Riccardo Masecchia, Giampiero Vellucci, Vincenzo Galassi e Vittorio Vitalli.

Il sindaco Caligiore è molto provato ma al tempo stesso ritiene non fondate le accuse. Per il momento non si è dimesso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lpm avevano chiesto il carcere per il sindaco e Annibaldi, considerati i promotori

Il piano svelato per occultare denaro che non si voleva far trovare

La guida di Palazzo Antonelli alla Aceto

L'opposizione incalza: il primo cittadino si dimetta e si torni alle urne

LO SCENARIO

«Che succede adesso?». La domanda risuona da ieri mattina nelle stanze di Palazzo Antonelli e nelle case dei ceccanesi. La bufera giudiziaria piovuta sul sindaco Caligiore, importanti dirigenti comunali e imprenditori ha lasciato tutti di stucco. E con l'interrogativo su cosa accadrà dell'amministrazione. Con l'opposizione che subito invoca le dimissioni del primo cittadino e il ritorno alle urne.

La legge 142 del 1990 che regola questo tipo di situazioni stabilisce che in caso di impedimento temporaneo del sindaco, in questo caso perché agli arresti domiciliari, la guida del Comune passa al vicesindaco, nel caso di Ceccano l'assessore Federica Aceto.

La vicenda ricalca quella che nei mesi scorsi ha visto protagonista il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, con l'amministrazione regionale rimasta in carica con il vicesindaco fino alle dimissioni del governatore. Se anche Caligiore decidesse di dimettersi, a quel punto cadrebbero la giunta e il consiglio comunale, il prefetto nominerebbe un commissario al compito di guidare



Il vice sindaco Federica Aceto. Qui accanto una seduta del consiglio comunale di Ceccano

la città fino a nuove elezioni. Le dimissioni del sindaco diventano efficaci e irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

È lo scenario che i consiglieri di minoranza si augurano: «Riponiamo piena fiducia nell'operato degli inquirenti e della magistratura e seguiremo l'evoluzione degli eventi - scrivono in una nota congiunta Emanuela Piroli, Mariangela De Santis, Andrea Querqui ed Emiliano Di Pofi - Certo è che l'eventuale accertamento di simili responsabilità rappresenterebbe una grave offesa alle istituzioni ed alla nostra città che non merita di finire sulle prime pagine dei giornali per tali fatti. Riteniamo che le dimissioni del primo cittadino e lo scioglimento del consiglio comunale siano una conseguenza inevitabile». ● P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimi giorni per chiudere la verifica O lo farà Rocca

Regione Al ritorno dagli Usa il Governatore indicherà la sua soluzione E in questo modo toglierà le castagne dal fuoco ai partiti e alla coalizione



Antonello Aurigemma



Paolo Trancassini



Claudio Fazzone



Davide Bordoni

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La mancata chiusura della verifica politica all'interno della maggioranza di centrodestra che sostiene la giunta regionale del presidente Francesco Rocca sta rallentando il riassetto delle "governance" di alcuni importanti enti intermedi e derivati. Perché è evidente che alcune scelte faranno da spartiacque. Se per esempio la Lega dovesse mantenere i due assessorati e la delega all'urbanistica, allora nel quadro generale potrebbe dover effettuare rinunce o passi indietro. Stesso discorso per Forza Italia: l'attribuzione di un terzo assessorato piuttosto che un potenziamento delle deleghe avrebbe degli effetti sul quadro generale.

Il ruolo di Rocca

Il Governatore del Lazio lo ha detto in modo netto nell'aula della Pisana: «La giunta regionale non si è mai fermata e con il concorso di tutti gli assessori ha sempre marciato in maniera compatta e coesa sulla base del nostro programma elettorale. E su questo non c'è stato mai nessun rallentamento. C'è una verifica in corso tra le forze politiche della maggioranza, un dialogo serrato. Io non mi sento caporale di giornata ma sono consapevole della mia leadership e, quindi, sono nella condizione di dire ai partiti di trovare una soluzione: non è un fuggire dalle mie responsabilità ma un invito a trovare una composizione interna. Se non verrà trovata assumerò io i miei provvedimenti». Da un lato lui stesso non può tornare indietro. Dall'altro i partiti probabilmente a questo punto preferiscono che sia Francesco Rocca a togliere le castagne dal fuoco a tutti. An-



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

che e soprattutto considerando che sono tre mesi che la verifica è aperta. E nonostante le rassicurazioni, l'ottimismo e perfino i tentativi di minimizzazione, il centrodestra non è riuscito a trovare un "punto di caduta".

Gli equilibri

Alle elezioni di febbraio 2023 sia Forza Italia che la Lega hanno eletto 3 consiglieri. Entrambi i partiti hanno indicato 2 assessori. Poi il panorama è cambiato. Gli "azzurri" sono passati da 3 a 7 esponenti. Ai tre eletti (Giorgio Simeoni, Fabio Capolei e Cosmo Mitrano) si sono aggiunti prima Marco Colarossi e Roberta Della Casa, provenienti dal Movimento Cinque Stelle. Poi Angelo Tripodi, eletto nella Lega. Quindi Pino Cangemi (sempre del Carroccio), vicepresidente del consiglio regionale del Lazio. Si arriva a quota 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati di Nazzareno Neri. Gli assessori "azzurri" sono Luisa Regimenti e Giuseppe

Schiboni. La Lega invece è rimasta con un solo consigliere, Laura Cartaginesse. A febbraio 2023 ne aveva eletti 3. Per il Carroccio in giunta ci sono Pasquale Ciacciarelli e Simona Baldassarre. A fine settembre sembrava che si fosse arrivati ad un passo dall'intesa. Con questo tipo di schema: sia Forza Italia che la Lega avrebbero conservato i 2 assessori. Per gli "azzurri" ci sarebbe stato un potenziamento delle deleghe. Soprattutto con l'attribuzione dell'urbanistica. Poi però il segretario regionale della Lega Davide Bordoni fece capire che nessuno aveva chiamato il suo partito ad un tavolo politico per affrontare un tema del genere. Sottolineando che il Carroccio non ci pensava proprio ad accettare un ridimensionamento. A quel punto Forza Italia ha riunito gli stati generali del partito nel Lazio, alla presenza del segretario nazionale Antonio Tajani. Dando mandato al senatore e coordinatore regionale Claudio Fazzone e al capogruppo Giorgio Simeoni di condurre le trattative politiche relative alla verifica nel Lazio. Da quel momento in poi FI è tornata a ventilare l'appoggio esterno nell'eventualità di una mancata intesa. Non solo: sul tavolo è stato posto il tema politico che le tre cariche apicali e istituzionali sono tutte appannaggio di FdI: presidenza (Francesco Rocca), vicepresidente (Roberta Angelilli), presidenza del consiglio (Antonello Aurigemma). Aspetto ribadito dal senatore Claudio Lotito qualche giorno fa: «Fazzone ha assunto una posizione chiara di rispetto di dignità di FI all'interno della coalizione. Non chiede altro. Non stiamo facendo una battaglia di posti. È chiaro che quando in una coalizione un partito (Fratelli d'Italia, ndr) ha il presidente della giunta, il vicepresidente e il presidente del consiglio e quasi tutti gli assessorati, allora non è più una coalizione ma un monocolore, soprattutto nel momento in cui Forza Italia esprime 7 consiglieri regionali, più Noi Moderati».

Ipotesi di mediazione

Il parlamentare Paolo Trancassini, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, sta portando avanti da settimane una mediazione complessa e complicata. Ma non demorde. Era stato lui ad arrivare ad un passo dall'accordo. Lo schema circolato era il seguente: urbanistica e politiche abitative a Forza Italia, protezione civile e cinema alla Lega. Urbanistica e politiche abitative sono deleghe amministrative dall'assessore Pasquale Ciacciarelli (Carroccio). Evidente che si tratterebbe di un sacrificio non indifferente. In questi ultimi giorni non si sono registrati passi avanti nel confronto fra i partiti. L'opzione di un appoggio esterno di Forza Italia (significherebbe ritirare gli assessori dalla giunta) rappresenterebbe uno scenario che il centrodestra vuole assolutamente evitare. Il Lazio non è una Regione qualunque, ma ha un profilo politico e strategico non indifferente nello scacchiere della coalizione. Ecco perché Francesco Rocca ha detto ai partiti che avrebbe risolto lui la situazione se al ritorno dalla partecipazione agli eventi organizzati dalla Regione negli Stati Uniti non ci fossero state novità. Ragione per la quale o i partiti in quattro-cinque giorni trovano la quadra (ma non ci sono riusciti in tre mesi) oppure sarà Francesco Rocca a individuare la soluzione. Poi, chi non dovesse accettarla dovrà assumersi la responsabilità di rompere il quadro del centrodestra nel Lazio. ●

Le posizioni di Forza Italia e Lega Al palo pure il riassetto di alcuni enti intermedi

Passa il bilancio consolidato Maggioranza a diciassette

Comune Approvati tutti e quattro i punti all'ordine del giorno. I numeri in aula
Ufficializzata l'adesione di Francesca Campagiorni al gruppo di Fratelli d'Italia

LA SEDUTA

CRISTINA MANTOVANI

■ Tra cambi di posto e un nuovo ingresso nel gruppo di Fratelli d'Italia il consiglio comunale di Frosinone ha approvato tutti e quattro i punti all'ordine del giorno. Il bilancio consolidato è passato con diciassette voti favorevoli e tre contrari arrivati dai banchi di un'opposizione quasi completamente deserta. Diciassette i sì anche per il debito fuori bilancio. Mentre gli altri due punti sono passati all'unanimità dei presenti. Stiamo parlando della proroga del mandato della commissione statuto e della variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Quest'ultimo aspetto consente agli enti locali di poter attingere dal fondo adeguamento prezzi. Insomma una sorta di compensazione tra spese e entrate, così come ha spiegato puntualmente l'assessore al bilancio Adriano Piacentini.

In aula erano presenti anche due dei consiglieri che hanno dichiarato l'appoggio esterno: Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella della lista Mastrangeli. Al momento della votazione sul bilancio i due sono usciti dall'aula facendo mancare il proprio sostegno. Sulla stessa

linea si leggono anche le assenze di Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo di Forza Italia e di Giovanni Bortone della Lega. Certamente un segnale politico. Ma al di là del loro appoggio o meno la maggioranza ha dimostrato di avere sempre i numeri sufficienti all'approvazione dei documenti. Ad uscire dall'aula prima della votazione sul bilancio anche il consigliere del Polo Civico Claudio Caparrelli, che dopo l'addio di Francesca Campagiorni (la consigliera ha aderito a Fratelli d'Italia) è rimasto l'unico espo-

nente in aula della civica. Un segnale anche questo? Vedremo.

Infine, prima del termine della seduta, è stata annunciata l'adesione di Campagiorni al gruppo di FdI, passata dall'opposizione alla maggioranza. Ora dopo che finalmente è stato trovato un posto a Francesco Pallone al fianco dei suoi colleghi di Futura la questione si porrà anche per la Campagiorni (che per il momento siede tra i banchi dell'opposizione). Ma un passo alla volta. ●

**L'assessore
Adriano
Piacentini ha
relazionato
Poi le due
votazioni
all'unanimità**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra
l'assessore
Adriano
Piacentini,
il sindaco
Riccardo
Mastrangeli
e il presidente
del consiglio
Massimiliano
Tagliaferri

»»» Le immagini
dell'assemblea



Sanità La Asl di Frosinone dedica due giornate al trattamento della patologia

Malattia diverticolare Eccellenze a confronto

IL CONVEGNO

ARIANNA CASTALDI

— “Up to date: trattamento della malattia diverticolare cronica”. Questo il titolo del convegno multidisciplinare, organizzato nell’ambito della Asl di Frosinone, che si terrà domani a Ceprano.

Oggi nel corso di un esclusivo evento, cui farà da cornice l’incantevole scenario della Villa Ferrari, saranno illustrati in anteprima i temi centrali del convegno, che affronterà le sfide più attuali nel trattamento della malattia diverticolare. A presentare il congresso il professor Nicola Apice, primario del reparto di Chirurgia dell’ospedale “Fabrizio Spaziani” di Frosinone. Seguirà, poi, la lettura magistrale “Homino ed Ars” tenuta dal professor Fulvio Calise, nota eccellenza napoletana della chirurgia nell’ambito dei trapianti di fegato, dal professor Francesco Minni, docente di Chirurgia generale all’università di Bologna, insieme all’attrice e musicista Serena Sansoni, che introdurranno il tema del legame tra arte, medicina e chirurgia, con un focus sull’arte figurativa e sulla musica. Nel corso dell’evento di oggi si terrà, inoltre, la quinta edizione del premio alla carriera, di cui saranno insigniti tre specialisti, per la loro dedizione alla professione.

Il programma

Il convegno vedrà la partecipazione di esperti in chirurgia, gastroenterologia, oncologia e altre figure professionali del settore sanitario e sarà articolato in tre sessioni. I lavori saranno orientati a favorire un dibattito approfondito sulle metodologie diagnostiche e terapeutiche, offrendo una panoramica delle pratiche più avanzate nel trattamento della patologia. A presiedere i lavori Giuseppe Di Rocco e Sergio Santangeli, mentre responsabili scientifici sono Nicola Apice e Marcello Beverati. Il professor Apice aprirà il convegno con la presentazione



dei temi trattati e con il saluto alle autorità presenti. La prima sessione sarà dedicata alla gestione della malattia al pronto soccorso, con un intervento che illustrerà le principali criticità diagnostiche e terapeutiche. Si passerà poi all’analisi dell’inquadramento e della classificazione della malattia, seguita da una presentazione sul ruolo dell’imaging.

Verranno discusse le opzioni terapeutiche disponibili, per poi trattare il tema della radiologia interventistica, mentre l’ultimo intervento si concentrerà sull’utilizzo della colonscopia, analizzando in quali casi sia opportuno effettuare tale esame e quando evitarlo. La sessione si concluderà con un dibattito tra esperti. La prima parte della seconda sessione sarà dedicata alla chirurgia in fase acuta, cui seguirà un approfondimento sulla vascolarizzazione del sigma-retto e sulla sua

influenza sulla tenuta anastomotica. Tra gli altri argomenti trattati, un focus sulla chirurgia robotica e sulle applicazioni in urgenza e in elezione. Anche in questo caso, esperti di spicco offriranno un confronto approfondito. La sessione finale sarà dedicata alla colostomia e all’utilità e all’organizzazione di un centro dedicato a pazienti stomizzati, per poi offrire un approfondimento sulla procedura di “Hartmann reverse”. Prima della chiusura dei lavori verrà proposta una discussione con i direttori delle unità operative complesse chirurgiche del Lazio. L’evento, dunque, accreditato per un totale di sei crediti formativi Ecm, avrà come obiettivo il miglioramento delle competenze tecniche e professionali dei partecipanti, offrendo un’occasione di aggiornamento e favorendo lo scambio di esperienze. ●



Il dottor **Nicola Apice** L’evento multidisciplinare rivolto a tutte le professionalità del dipartimento di Chirurgia nell’ambito della Asl di Frosinone

Nel corso dell’evento si terrà la quinta edizione del premio alla carriera

Di Stefano convoca i sindaci dell'Egato

SERVIZIO IDRICA

■ Il presidente della Provincia Luca Di Stefano ha convocato i sindaci dell'Egato (Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale) per il 12 novembre. All'ordine del giorno la proposta di istituire un ambito territoriale unico regionale per la gestione del servizio idrico.

Questa iniziativa arriva a seguito dell'approvazione della tariffa idrica per il periodo 2024-2029 e si pone l'obiettivo di dare una visione strategica e a lungo termine al servizio idrico. L'ambito unico regionale consentirebbe di ottenere significative economie di scala, abbassare i costi e migliorare le prestazioni.

Di Stefano ha espresso la sua determinazione nel portare avanti questo progetto, definendolo una sfida cruciale per il futuro: «L'ambito territoriale unico rappresenta una sfida importante per il futuro e potrebbe portare giovamento alla cittadinanza, oltre a un miglioramento complessivo delle prestazioni. Il nostro compito è lavorare affinché il servizio idrico diventi più equo e sostenibile per tutti».

L'incontro sarà l'occasione per avviare un confronto costruttivo tra i sindaci sulla proposta, cercando di raggiungere un accordo condiviso che favorisca un miglioramento dell'efficienza e accessibilità del servizio idrico.

Di Stefano ha concluso sottolineando la visione di lungo termine alla base del progetto, che prevede l'unione delle forze tra tutte le amministrazioni locali per ottimizzare il servizio su scala regionale: «La proposta potrebbe segnare una svolta nella gestione del servizio idrico, unendo le forze delle amministrazioni locali e portando benefici concreti ai cittadini». ●

Settore agricolo Al centro la legalità

Inps Ieri la riunione presieduta dal direttore Carlo Riviello
Necessario sensibilizzare gli imprenditori e gli operatori

LAVORO

■ Promuovere il rispetto della legalità nel settore agricolo. È stato questo il punto al centro della riunione di ieri che si è svolta nella sede della direzione provinciale dell'Inps di Frosinone la seduta della sezione territoriale della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità.

Un concetto ribadito più volte nel corso dell'iniziativa con l'obiettivo di istituire uno scambio continuo e reciproco di informazioni volto a incentivare principalmente la diffusione di buone prassi delle "aziende virtuose", che si distinguono quanto a rispetto dei contratti collettivi nazionali e provinciali e delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, nonché l'emersione di attività con presenza di lavoro nero. Anche mediante la probabile introduzione, come emerge dai più

recenti provvedimenti adottati dal governo in materia di lavoro, di meccanismi di "premieria" in ordine all'attribuzione di fondi e contributi disponibili e di varia provenienza.

L'evento è stato presieduto dal direttore provinciale Inps Carlo Riviello (assistito dai funzionari dell'agenzia flussi e vigilanza). Presenti anche, oltre al dirigente regionale Inps entrate e vigilanza Danilo Siddi, la rappresentante della Prefettura di Frosinone, il rappresentante dell'Irl, la dirigente territoriale Inail, il rappresentante della Regione Lazio, nonché, fra gli invitati delle as-

sociazioni di settore, i rappresentanti della Coldiretti e delle federazioni sindacali del lavoro agricolo della provincia di Frosinone. Tutti i partecipanti sono rimasti d'accordo sulla necessità di promuovere ogni iniziativa, che, sotto il profilo informativo e promozionale, si riveli utile a sensibilizzare gli operatori e in particolare gli imprenditori del settore (anche nel caso di start-up) sulla "convenienza" ad aderire alla Rete (in provincia di Frosinone, già non propriamente a vocazione agricola, si annoverano finora appena una dozzina di imprese aderenti); e, sotto il profilo operativo, contribuisca ad accrescere i livelli di tutela del lavoro regolare e dell'equo e trasparente funzionamento del mercato agricolo, valorizzando appieno il potenziale economico a fini di crescita e benessere dei territori. ●

**Presenti
rappresentanti
della prefettura,
dell'Irl
e della Coldiretti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede dell'Inps di Frosinone



Denise Zena con il ministro per la disabilità Alessandra Locatelli

Disabilità, la riforma a Frosinone come progetto pilota

La Lega in prima linea
Denise Zena: «Un grande passo per la nostra terra»

LA NOTA

«Sono orgogliosa del lavoro del ministro Locatelli. Frosinone farà da pilota per la riforma sulla disabilità, un grande passo in avanti per la dignità della nostra terra e per i nostri ragazzi». Così Denise Zena, consigliere comunale della Lega di Alatri con delega alla disabilità e responsabile provinciale del dipartimento disabilità del partito, commenta gli Stati Generali sulle disabilità intellettive e sui disturbi del neurosviluppo organizzati dall'Anfass Lazio e con l'alta partecipazione del ministro per le disabilità Alessandra Locatelli che si sono svolti mercoledì a Palazzo Valentini a Roma.

«Un evento importantissimo - ha sottolineato Zena - L'occasione è stata proficua per confrontarsi sulle tematiche della disabilità in termini di accessibilità, fruibilità degli spazi, cura e sostegno alle persone affette da patologie intellettive e da problemi del neurosviluppo. Troppo spesso questa categoria è stata lasciata indietro ma

oggi grazie alla sensibilità della Lega, del ministro Locatelli e di questo governo che ha voluto fortemente credere su questo tema, possiamo davvero fare un passo in avanti e non solo a chiacchiere ma anche con i fatti».

La riforma della disabilità prevede importanti novità. Innanzitutto la semplificazione della domanda di invalidità, l'abolizione delle visite di rivedibilità, l'aggiornamento del linguaggio normativo, nuove linee di intervento sul fondo unico di inclusione regionale per 70 milioni di euro, lo stanziamento di 50 milioni di euro sul turismo accessibile, incentivi sulle assunzioni dei giovani disabili under 35 e l'istituzione di un fondo per l'inclusione delle persone disabili per 700 milioni di euro. «Mai nessun governo previsto investimenti simili sulla disabilità - conclude Zena - Sono orgogliosa perché la riforma sulla disabilità vedrà la provincia di Frosinone come territorio pilota e questo mi carica ancora di più nel portare avanti l'impegno con le associazioni e Anfass che sono i veri angeli custodi dei nostri ragazzi. Grazie ministro Locatelli, grazie Lega, grazie al governo per aver dato dignità alla disabilità». ●

Consorzio, strategie di futuro

Faccia a faccia Parla Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione: «Fondamentale lo sblocco dei 45 milioni»
«Le trentanove opere previste rappresenteranno degli autentici pilastri per lo sviluppo economico locale»

L'INTERVISTA

■ Un programma d'intervento del valore di oltre 45 milioni di euro. Trentanove opere di potenziamento e creazione di nuove infrastrutture. Un programma centrale per il Consorzio industriale del Lazio.

La vicepresidente e assessore regionale allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, internazionalizzazione, Roberta Angelilli, spiega l'iter di recupero dei fondi e l'importanza che questo programma d'intervento ricopre per il territorio.

Vicepresidente, a breve il programma delle 39 opere entrerà nel vivo con le prime gare d'appalto. Un programma che si realizza soprattutto grazie al suo lavoro per lo sblocco dei fondi. Partiamo proprio da quel momento: quanto è stata difficile quella prima fase?

«La prima fase, quella dello sblocco dei fondi, è stata sicuramente una delle più complesse. Abbiamo dovuto superare numerosi ostacoli burocratici e amministrativi. Le risorse non erano più disponibili, non ci siamo arresi, il programma era troppo importante per le aree industriali del Lazio. Abbiamo lavorato a stretto contatto con il Ministero della Coesione per recuperare quei fondi, e il processo ha richiesto molti incontri e una forte determinazione. È stato necessario dimostrare l'importanza strategica di queste opere per lo sviluppo economico del territorio, sia in termini di infrastrutture che di crescita per le imprese locali. Solo una volta ottenuta l'autorizzazione definitiva siamo stati in grado di procedere con la pianificazione e le gare d'appalto. Il risultato non è stato frutto del lavoro di una singola persona, ma di una squadra che ha condiviso la visione e l'obiettivo comune: dare al territorio un futuro migliore».

Ha mai pensato che si potessero perdere quelle risorse?

«La situazione inizialmente era compromessa. Abbiamo mantenuto la concentrazione, lavorando instancabilmente per superare ogni ostacolo. Grazie a una pianificazione precisa e al coordinamento tra istituzioni, siamo riusciti a garantire che ogni passaggio fosse completato nei tempi previsti. Posso dire che, nonostante le difficoltà, non abbiamo mai smesso di credere nella possibilità di raggiungere l'obiettivo».

Con questo programma si prevede la realizzazione di 39 opere pubbliche nelle diverse aree del Consorzio industriale e l'impiego di oltre 45 milioni di euro. Tutto questo cosa porterà al territorio?

«Questo programma rappresenta una svolta fondamentale per il territorio e per il nostro tessuto industriale. Le 39 opere



Roberta Angelilli, assessore e vicepresidente della Regione Lazio

non sono semplici interventi infrastrutturali, ma veri e propri pilastri per lo sviluppo economico locale. Parliamo di nuovi collegamenti stradali, potenziamento delle aree industriali e creazione di infrastrutture moderne, che risponderanno alle esigenze delle imprese già presenti e attireranno nuovi investimenti. L'impiego di oltre 45 milioni di euro avrà un impatto diretto sulla competitività delle nostre aziende, consentendo loro di operare in un contesto più efficiente e con servizi all'avanguardia. Questo non solo rafforzerà il tessuto produttivo locale, ma genererà anche nuove opportunità occupazionali, sia durante la fase di realizzazione delle opere che a lungo termine. Inoltre, un territorio con infrastrutture moderne diventa più attrattivo per gli investitori esterni, e questo potrà portare

nuove aziende a insediarsi nelle nostre aree industriali, contribuendo ulteriormente alla crescita economica della regione».

Interventi che sono divisi in tutto il territorio del Consorzio Industriale.

«C'è la copertura di tutte le aree degli ex Consorzi Industriali. Opere che interesseranno le province di Frosinone, Latina e Rieti oltre che l'area di Castel Romano e di Santa Palomba. Sono progetti che si sviluppano in più direzioni: dalla videosorveglianza a nuove opere di collegamento infrastrutturale, dalle messe in sicurezza stradali alla creazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Un programma molto ampio per migliorare, ampliare e potenziare le nostre zone industriali».

In un programma del genere

quale ruolo riveste il Consorzio?

«Il Consorzio riveste un ruolo cruciale in questo programma, è l'ente che coordina e gestisce direttamente la realizzazione delle opere. Inoltre, svolge una funzione di raccordo strategico, facilitando il dialogo tra le aziende del territorio e le istituzioni. La sua esperienza nella gestione delle aree industriali è un valore aggiunto, poiché conosce le esigenze del tessuto produttivo e può tradurle in progetti concreti. Questo consente di ottimizzare le risorse e di realizzare opere che siano davvero utili e funzionali per lo sviluppo economico locale».

Non si può parlare di infrastruttura senza parlare della visione che ha la Regione in materia di attività produttive. Come si inseriscono questi progetti nella sua idea di Regione?

«Crediamo fortemente che investire nelle infrastrutture significhi investire nel futuro della nostra Regione. I progetti che stiamo mettendo in campo non sono solo una risposta alle esigenze di oggi, ma una scommessa su un domani più prospero e sostenibile per tutti. La nostra visione è chiara: un territorio connesso, moderno e competitivo, dove ogni impresa e ogni cittadino possa trovare le condizioni ideali per crescere e prosperare. Siamo pronti a costruire le fondamenta di questo futuro, insieme».

Aggiunge:
«La nostra visione prevede un territorio connesso e moderno»



Sottolinea:
«Questo tipo di azione determinerà altresì nuove opportunità di lavoro»



Crisi Stellantis, appello a Urso

La mossa Come già annunciato Salera si è rivolto direttamente al ministro delle Imprese chiedendo un incontro. Intanto per oggi Filitem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil hanno proclamato otto ore di sciopero per la filiera dell'auto

AUTOMOTIVE

— Come annunciato ventiquattro ore prima, il sindaco di Cassino ha scritto al ministro Urso chiedendo un incontro. Troppo grave la crisi Stellantis che investe l'intero territorio. Una richiesta che arriva a seguito di precisi step già affrontati: una prima riunione per inquadrare l'emergenza Stellantis, un secondo summit con organizzazioni sindacali e datoriali e una terza convocazione con i politici del territorio. «Facendo seguito a quanto stabilito nella Consulta - scrive il primo cittadino di Cassino Enzo Salera, presidente della stessa Consulta - in concomitanza con l'audizione presso la Camera dell'amministratore delegato di Stellantis, Carlo Tavares, si richiede la sua disponibilità a un incontro con i primi cittadini. All'ordine del giorno le politiche industriali di Stellantis e la grave crisi occupazionale che sta attraversando il nostro territorio, nel quale hanno sede uno dei principali stabilimenti del gruppo e le numerose aziende dell'indotto». Quindi, a nome dei 34 Comuni della Consulta, chiede a Urso disponibilità a un incontro «possibilmente entro la fine dell'anno».

Ma non è tutto. Oggi, infatti, Filitem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil hanno proclamato a livello nazionale otto ore di sciopero per la filiera dell'auto.

A ribadire la necessità di una mobilitazione sono stati i segretari delle Federazioni territoriali Antonio Parente, Antonella Valeriani e Giuseppe Caccianini che denunciano «la difficile situazione del settore e la preoccupazione per una crisi che coinvolge migliaia di persone nel territorio ciociaro, all'interno di



Il sindaco Enzo Salera ha scritto al ministro Urso



una situazione di settore grave per tutto il Paese».

«Abbiamo la responsabilità di difendere l'industria manifatturiera, indispensabile per l'economia del nostro territorio e dell'Italia intera - proseguono - Diciamo no alla delocalizzazione che sta progressivamente causando salari sempre più poveri per il massiccio utilizzo di ammortizzatori sociali e perdita di posti di lavoro. Ma la crisi non riguarda solo le aziende che forniscono Stellantis, ci sono tagli annunciati anche dalle case costruttrici tedesche per le quali molti dei nostri stabilimenti lavorano. Per

questo facciamo un appello alle istituzioni per avere interventi urgenti prima che sia troppo tardi». Quindi rilanciano: «A tutti diciamo per far sentire la nostra voce. In Italia le lavoratrici e i lavoratori della componentistica non meccanica legata alla filiera industriale sono 45.000, a cui vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro afferenti a Filitem-Femca-Uiltec contratto nazionale Gomma plastica industria, Tessile, Pelli e Cuoi, Vetro, Chimica, Gomma plastica Confapi. Sì, perché l'automobile non è fatta solo di metallo ma di sedili, lunotti, para-

I sindacati denunciano una situazione ormai insostenibile del settore: tutti in piazza

ti, cruscotti e altro ancora. Ed è forse la preoccupazione per la crisi, in particolare le aziende che lavorano prevalentemente per Stellantis che sta chiedendo alla prima fascia di fornitori di delocalizzare le produzioni in Marocco e Tunisia, dopo che già negli anni scorsi sono stati progressivamente spostati volumi nell'est Europa. La manifestazione nazionale si svolgerà in piazza Santi Apostoli a Roma dalle 10.30. I pullman partiranno dai Comuni principali per unirsi alle lavoratrici e ai lavoratori provenienti da tutta Italia». ● Cldd

Ranaldi nel comitato regionale Anci

La scelta è ricaduta sul consigliere della Lega del Comune di Cassino

LA NOMINA

— Alessio Ranaldi, consigliere della Lega del Comune di Cassino, nominato nel Comitato regionale dell'Anci: «Farò del mio meglio garantendo impegno a tutela della comunità che rappresento» ha commentato a caldo.

«Ringrazio l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, l'onorevole Mario Abbruzzese responsabile dell'organizzazione,

l'onorevole Nicola Ottaviani - coordinatore provinciale - per la possibilità che mi hanno dato supportando la mia nomina nel Comitato regionale dell'Anci» ha aggiunto subito dopo.

Le parole

«Consapevole dell'importanza di questa scelta e della responsabilità che ne deriva, farò del mio meglio garantendo impegno a tutela della comunità che rappresento. L'autorevole mezzo dell'Anci, da sempre punto di riferimento per i sindaci e gli amministratori del Lazio, è garante di un costante legame tra tutti i comuni del Lazio ed in grado di dare loro una pronta ri-



Alessio Ranaldi

sposta ad ogni dubbio od incertezza nello svolgimento della vita amministrativa - ha voluto evidenziare il consigliere Ranaldi - Essere parte integrante di questo sistema mi inorgoglisce e mi sprona a fare del mio meglio per il territorio che rappresento. Ancora grazie quindi a tutta la squadra che mi ha offerto la possibilità di fare la differenza e di contribuire a rendere migliore la vita della nostra comunità» ha concluso Alessio Ranaldi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Farò del mio meglio
garantendo impegno
a tutela
della comunità
che rappresento»**



Il palazzo comunale della città dei papi

Comune Pd, Si, M5s, Possibile e Pci stroncano l'amministrazione

«Sono stanchi e fermi» Strigliata della sinistra

ANAGNI

Un'amministrazione "stanca e ferma". Di più: dannosa per la comunità anagnina, che lascia nell'incuria i beni comunali o li "svende" ai privati.

L'analisi che i circoli cittadini dei partiti di centrosinistra e di sinistra tracciano sull'amministrazione del sindaco Daniele Natalia è impietosa. Per Pd, Sinistra italiana, Movimento 5 stelle, Possibile e Pci non si salva niente.

"Mentre i beni di proprietà di Anagni e dei suoi cittadini sopravvivono nell'incuria e nell'abbandono - scrivono i partiti in una nota congiunta - i nostri amministratori si occupano di tutt'altro. Negli ultimi sette anni li abbiamo visti affannarsi per la realizzazione di grandi capannoni industriali oppure alle prese con improponibili impianti di ri-

fiuti. Eccoli ancora ideare nuovi parcheggi in centro, magari abbattendo parchi storici ad uso pubblico, incentivando di fatto l'uso delle automobili e senza uno straccio di progettazione di una città a mobilità sostenibile ed a misura d'uomo".

"Tutto ciò - aggiungono - mentre gli immobili e i beni comunali restano abbandonati a loro stessi: il cimitero monumentale, la badia della Gloria, l'auditorium, il cinema, il parco della Rimembranza, l'ex caserma dei carabinieri, la polveriera, l'ex scuola media Vinciguerra, per non par-

lare della gestione catastrofica di beni come il Museo ernico, le case popolari o il parco cittadino di bici elettriche. Oppure, nella migliore delle ipotesi, sono beni finiti in uso a soggetti privati che beneficiano delle ristrutturazioni pagate con le nostre tasse".

"Per questa amministrazione di centrodestra, siccome le strutture pubbliche sono di tutti, in realtà non sono di nessuno e quindi possono farne ciò che vogliono - concludono i partiti del fronte di opposizione - Ad esempio darle in gestione per anni a chi ritengono opportuno, anche senza gare di appalto, o peggio ancora abbandonarle al loro destino; il tutto in attesa che qualche privato o gruppo imprenditoriale abbia l'idea giusta (per loro), magari dedicandogli anche un bel consiglio comunale di presentazione". ● P.R.

**Critiche aspre
su tutti i fronti
E un lungo elenco
di luoghi ed edifici
finiti nel degrado**

Ieri mattina è andato in scena l'ennesima seduta consiliare in cui si è assistito al "solito" battibecco denso di polemica tra maggioranza e opposizione



Spettacolo poco edificante tra scontri e polemiche

Politica Sempre più aspro il confronto tra Fiorletta e Pompeo
Il sindaco: «Si vede che lo shock elettorale non è ancora passato»

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ C'era una volta il consiglio comunale di Ferentino. Uno spettacolo poco edificante offre il consesso, il cui dibattito spesso perde valore e si fa svilente per la città. «Incapacità amministrativa», l'opposizione giudica così l'azione dell'attuale governo municipale. «Che cosa veniamo a fare qui? A prenderci in giro?»: eloquente l'intervento di Lanzieri mattina in aula e non fa bene ascoltare certe cose. L'ordine del giorno si basava su punti di natura finanziaria, ma la discussione è andata oltre inevitabilmente, a tratti banale. Nella seduta di ieri si è rivista la consigliera Angelica Schietroma seppure collegata, giustificata, via streaming; fanno riflettere le sue votazioni in contrasto con l'opposizione. Il

faccia a faccia, a tratti acceso, tra il sindaco Piergianni Fiorletta e l'ex sindaco, oggi consigliere di opposizione, Antonio Pompeo, rappresenta un elemento rilevante dell'assise. In tema di variazione di bilancio, Pompeo ha accusato: «Fino ad oggi non avete realizzato nulla delle cose promesse in campagna elettorale e questa è una grande scorrettezza nei confronti della cittadinanza, che intanto si aspettava le annunciate agevolazioni Tari, invano. Questa è incapacità amministrativa, non si risponde ai bandi. E la videosorveglianza

**L'ex primo cittadino:
«Evidente l'incapacità
nel guidare la città
da parte
di questa giunta»**

dov'è? I 300mila euro per le manifestazioni, di quali eventi parliamo? Solo tasse, rincari e multe». Ha replicato Fiorletta: «Lo shock elettorale sembra che non vi sia ancora passato. A sera andate a dormire con il nostro programma elettorale, mi fa piacere». Duro scontro verbale tra i due, sempre più ai ferri corti. È tornato a galla l'argomento "Paolini" riproposto, manco a dirlo, da Pompeo: «I lavori sono in ritardo. Grazie al sottoscritto il progetto ha ottenuto 7 milioni di euro, arrivando primo in Regione in tema finanziamenti e voi state dormendo. Sindaco, bisogna correre, si muova. Non perdiamo un'occasione storica per Ferentino».

«Manca il parere della soprintendenza, senza di esso non possono iniziare i lavori», ha risposto Vittori. ●

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 25 ottobre 2024



GRECO LAVORA SU TESTA E GAMBE

Il punto Oltre all'aspetto fisico, tecnico e tattico, il neo allenatore deve restituire fiducia al gruppo. Fondamentale, come dichiarato dal patron Stirpe, che i più esperti prendano per mano i tanti giovani

Pag 28



CICLISMO

A CARNELLO LE PREMIAZIONI DEL "GP IERI OGGI DOMANI"

Riconoscimenti ai primi tre classificati
14 tappe, festa finale per Allievi ed Esordienti

Pag 30



ARTI MARZIALI

AL POLIVALENTE DI FROSINONE SI È SVOLTO "KANO RYU ITALIA"

Alla presenza del sindaco Mastrangeli
Il maestro Vona: una giornata fantastica

Pag 31





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Giorno & Notte
Valcomino
da brividi,
gli eventi
per Halloween
Maggi a pag. 35

Serie D
Sora, la società
ha scelto il nuovo
allenatore:
è Schettino

A pag. 37



Serie B
Frosinone, fari sul Pisa
Per Greco prove di modulo

Domenica il debutto del nuovo tecnico dei canarini, allo "Stirpe" scende la capolista: per l'attacco ipotesi Cichero o Sene dall'inizio
Cobellis a pag. 37

Tangenti per i lavori del Pnrr Arrestato il sindaco di Ceccano

► Caligiore ai domiciliari insieme ad altre 9 persone tra funzionari, imprenditori e professionisti

Gli appalti del Comune di Ceccano pilotati in cambio di tangenti pagate dagli imprenditori attraverso fatture a società fittizie. Così, secondo un'inchiesta coordinata dalla Procura europea, operava l'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione di cui sarebbe stato a capo il sindaco Roberto Caligiore, elicotterista dei carabinieri, insieme al sodale Stefano Annibali. Insieme a loro, sono finite agli arresti domiciliari altre otto persone tra funzionari del Comune, imprenditori e professionisti. Sequestrati anche beni per 500mila euro, pari all'importo ritenuto provento degli affari illeciti. Ieri a casa del sindaco sono stati trovati 18mila euro in contanti e circa 130 mila euro in altre abitazioni.

Pernarella a pag. 31

Le carte dell'inchiesta
Soldi spartiti anche in Comune
«Che ci importa del dissesto»



Il sindaco Roberto Caligiore

Le tangenti, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, veniva consegnata dagli imprenditori anche in Comune e spartite negli stessi uffici tra i funzionari e il sindaco Roberto Caligiore. Uno dei dipendenti dei lavori pubblici arrestati viene intercettato mentre dice: «Che ci frega del dissesto idrogeologico». Tutti, secondo le accuse, erano alle dipendenze del sindaco descritto dal Gip come «avido» e «spregiudicato».

A pag. 31

Follia a Cassino, esposto in prefettura



Il reparto mobile della polizia che respinge i tifosi

Buche, salasso per gli automobilisti «All'anno 2 milioni di riparazioni»

► Lo studio Cna sulle strade dissestate della provincia

In provincia di Frosinone la stima dei danni provocati alle auto dalle buche stradali è di 2 milioni di euro. A dirlo è la Cna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Frosinone che ha condotto un approfondito studio presentato nel convegno conclusivo del progetto "Disastri strade" svoltosi alla Camera di Commercio di Frosinone. Il calcolo è stato fatto sul numero totale delle automobili che circolano in Ciociaria.

Testa a pag. 33

Il Comune: «C'è carenza di personale»



Ordinanza anti-degrado, ma zero multe

Otto mesi l'ordinanza sindacale per favorire il decoro nel centro storico del capoluogo: da allora nessuna sanzione.

Russo a pag. 30

Scontri allo stadio, caccia ai tifosi violenti

È caccia ai tifosi violenti che, mercoledì scorso, nel corso del turno infrasettimanale del campionato di serie C tra Cassino e Savoia. I tifosi campani hanno invaso il campo a fine prime tempo e poi teso un agguato con mazze e bombe carta ai tifosi del Cassino.

Simone a pag. 34

Cassino, nasce la fiera internazionale dei Cammini

LA PRESENTAZIONE

Nasce a Cassino la Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini. A tenerla a battesimo domani e dopodomani, venerdì e sabato, sarà la Società Italiana di Ergonomia (SIE), con la collaborazione dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e il patrocinio del Ministero del Turismo, delle Regioni Lazio, Campania, Molise e Puglia, insieme a diverse Associazioni di Comuni, Enti Territoriali, imprese e associazioni. Sarà la prima di una lunga serie l'iniziativa che vedrà la luce venerdì, alle ore 10.30 presso l'Aula Magna di Cassino e del Lazio Meridionale. La giornata inaugurale prevede i saluti istituzionali e gli interventi di esperti su temi quali l'Ergonomia, lo sviluppo territoriale e le politiche regionali sui Cammini. Sabato invece, con inizio alle ore 9.30, la Fiera si trasferirà da Ingegneria in Sala Restagno, presso il Comune, dove si parlerà di prodotti e innovazioni tecnologiche pensate per migliorare in chiave ergonomica tutto ciò

GLI EVENTI DOMANI E DOMENICA L'ATENE IN CAMPO IN VISTA DEL GIUBILEO



che i camminatori usano a seconda dei mezzi che usano e delle condizioni fisiche con cui lo fanno. La Fiera precede di qualche mese l'inizio dell'anno Giubilare, l'evento mondiale, che porterà in Italia milioni di pellegrini. «La Fiera - sottolinea il professor Alessandro Silvestri dell'ateneo di Cassino - rappresenta un'importante occasione anche per discutere delle esigenze legate all'organizzazione dei Cammini in vista del Giubileo del 2025, quando milioni di pellegrini percorreranno i sentieri italiani. L'obiettivo è preparare percorsi sicuri, accessibili e in grado di accogliere visitatori da tutto il mondo». L'evento che si terrà a Cassino, alla presenza di Jose Orlando Gomes referente dell'International Ergonomics Association (IEA) e di alcuni referenti del CREE (Centro di registrazione degli Ergonomi Europei), mira anche a costruire un attrattore turistico del territorio per promuovere i patrimoni presenti, costituiti dai siti archeologici e della memoria, dai Santi e dalla storia, senza tralasciare la parte enogastronomica di cui potranno vivere un'anteprima con gli assaggi dei prodotti i partecipanti alla Fiera.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arpino

Truffa con l'album di figurine Mexico '70
45enne condannato

Truffa con l'album di figurine: 45enne di Arpino condannato. A soli 1500 euro l'acquirente avrebbe potuto ricevere le immagini di tutti i calciatori che avevano partecipato ai mondiali che si erano tenuti in Messico dal 31 maggio al 21 giugno del 1970. Si è scoperto in seguito, l'imputato non aveva mai posseduto quell'album, ma era riuscito attraverso delle applicazioni al computer a realizzare un fotomontaggio traendo in inganno l'acquirente. L'uomo è stato condannato ad otto mesi di reclusione ed una multa di 500 euro.

Mingarelli a pag. 33

CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

www.consorziolazio.it | consorzioindustrialelazio | consorzioilazio

Centro storico, finora zero multe anti degrado

► Il Comune a inizio anno ha emesso un'ordinanza per favorire il decoro urbano. «C'è carenza di personale»

NEL CAPOLUOGO

«Ora basta: chi deturpa andrà multato». Così, con queste intenzioni, il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, ad inizio anno emise un'ordinanza per restituire pulizia e decoro nel centro storico, in particolare per quelle tante attività abbandonate i cui proprietari non garantivano la pulizia. Nel provvedimento si indicava in particolare che i proprietari dei locali commerciali avrebbero dovuto garantire «un'adeguata e sicura chiusura di porte e finestre degli immobili inutilizzati, pulire le saracinesche e le soglie, rimuovere i rifiuti accumulatisi».

LE SANZIONI

Previste poi pesanti sanzioni, stando all'articolo 18 del regolamento per l'arredo e decoro urbano, con multe che andavano dai 500 a un massimo di 5.000 euro. I proprietari dei locali avrebbero avuto 60 giorni di tempo per procedere alle attività di pulizia prima dei controlli. Ma, si sa, tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare. E così a distanza di otto mesi si scopre che di multe comminate nemmeno l'ombra. Zero. E non certo perché la situazione sia cambiata. Alcuni proprietari hanno dato una ripulita, altri no,

ma l'ordinanza di fatto è restata solo sulla carta e lettera morta. Così basta farsi un giro in Corso della Repubblica (tratto largo Sant'Antonio - largo Turriziani), via Angeloni e via Garibaldi, dove si concentrano la maggioranza di locali commerciali chiusi, dove abbandono e sporcizia continuano a deturpare il decoro cittadino. Perché allora la polizia locale non ha eseguito i controlli dovuti e non ha sanzionato chi non aveva rispettato l'ordinanza? «Purtroppo il personale è con il contagocce - riferiscono dal Comune - e abbiamo una sola persona deputata a questo tipo di attività». Fatto sta che con la realizzazione della nuova piazza Turriziani le presenze in centro storico sono aumentate notevolmente. Ma poi basta farsi due passi a piedi dietro la nuova piazza per notare l'abbandono esistente.

FOTOTRAPPOLE

Discorso simile anche per le fa-

**PIZZUTELLI (PD):
«PER FAR RISPETTARE
TALI PROVVEDIMENTI
SERVE RINFORZARE
IL CORPO
DI POLIZIA LOCALE»**

migrate foto-trappola, cioè quelle telecamere nascoste che avrebbero dovuto individuare i responsabili dell'abbandono di rifiuti in strada o nei terreni cittadini. Sarebbero dovute scattare multe ed in alcuni casi anche denunce (l'abbandono dei rifiuti costituisce reato ambientale). I dispositivi nascosti sono stati posizionati. Ma anche in questo caso le sanzioni latitano. Basta farsi un giro in città nelle zone periferiche ma anche in centro per constatare come in realtà il malcostume di abbandonare i rifiuti sia una pratica molto diffusa. In zona Selva Piana, ad esempio, davanti al Casermone rifiuti ingombranti di ogni tipo vengono costantemente abbandonati in strada senza che né il Comune né l'Ater, ente proprietario dell'immobile, riescano ad estirpare il fenomeno. Ed anche quando si emettono ordinanze antimog i controlli sul parco auto in circolazione o sui fuochi accesi in campagna latitano. «Il sindaco e la parte politica possono emettere qualsiasi provvedimento. Ma poi per far sì che abbia davvero efficacia occorrono controlli e sanzioni. Altrimenti è tutto inutile. Per far rispettare le ordinanze - commenta il capogruppo del Pd, Angelo Pizzutelli - occorre assumere personale, in particolare nella polizia locale».

Gianpaolo Russo



Un Consiglio comunale nel capoluogo

Consiglio, passano i quattro punti Solo tre presenti per la minoranza

L'ASSISE

Il Consiglio comunale di ieri sera a Frosinone ha certificato due aspetti politici che oramai si stanno sempre più consolidando: la maggioranza di centrodestra sempre più ristretta e l'impalpabilità dell'opposizione di centrosinistra. Nel centrodestra, nonostante l'ultimo "acquisto" di Francesca Campagiorni passata dal Polo civico a FdI, Mastrangeli e la giunta possono contare su 17 voti rispetto ai 22 iniziali. Assenti i tre dissidenti (Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia di FI e Giovanni Bortone della Lega), mentre Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (lista Mastrangeli), pre-

senti alle prime delibere, sono usciti quando all'ordine del giorno sono arrivate pratiche relative al bilancio. L'ennesima dimostrazione che oramai sono fuori dalla maggioranza. Per quanto riguarda il gruppo Futura, altra "mina" vagante all'interno della maggioranza, composta da Martino Giovambattista, Teresa Petricca e Francesco Pallone, è stato compatto nel votare tutte le

**È EMERSO
CHE LA MAGGIORANZA
PUÒ CONTARE
SU 17 VOTI RISPETTO
AI 22 DI INIZIO
LEGISLATURA**

pratiche. L'altro aspetto saliente è l'assenza totale dell'opposizione. Erano presenti, infatti, appena in tre: Angelo Pizzutelli del Pd, Vincenzo Iacovissi del Psi e Armando Papetti della lista Marzi. Assente il Polo civico ridotto oramai al solo consigliere Claudio Caparrelli. Veniamo ai quattro punti all'ordine del giorno approvati. Il primo riguardava la proroga del mandato della Commissione statuto. Quindi si è provveduto alla ratifica di una variazione al bilancio di previsione 2024-2026. L'amministrazione poi ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2023 e un debito fuori bilancio di 2.200 euro.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenzia dogane e monopoli, si punta a mantenere la sede

IL CASO

Futuro della sede di Frosinone dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: «La situazione è ancora molto preoccupante. Sindacati e lavoratori continuano a far sentire la propria voce per il mantenimento della sede nel capoluogo di provincia». È quanto si legge in una nota del presidente del Consiglio provinciale, Gianluca Quadrini, il quale, come già avvenuto pochi mesi fa, «esprime il proprio fermo sostegno per il mantenimento della sede dirigenziale dell'Agenzia delle Dogane e dei

Monopoli a Frosinone, presidio di legalità sul territorio». «Come più volte dichiarato - spiega Quadrini -, la sede Adm rappresenta un punto nevralgico per la gestione delle attività doganali, fiscali e per il sensibilissimo settore del gioco pubblico nonché un supporto cruciale per le imprese locali e le attività commerciali. Il trasferimento della dirigenza nella sede di Gaeta - aggiunge - oltre ad un declassamento dell'ufficio di Frosinone, comporterà non solo una possibile perdita di posti di lavoro, ma anche un evidente depotenziamento delle funzioni amministrative e

un danno all'economia locale». Quadrini, inoltre, sottolinea «l'importanza di mantenere la sede a Frosinone, evidenziando come questa scelta possa favorire un maggiore dialogo tra le istituzioni e le imprese, nonché una più efficace gestione dei servizi offerti ai cittadini». «Il mantenimento della sede dirigenziale Adm rappresenta un segnale di fiducia nei confronti del territorio e delle sue potenzialità. Sollecitato dagli operatori del territorio, dai loro sindacati di categoria e dai sindacati dei dipendenti Adm, in qualità di presidente del

La sede situata nel capoluogo ciociaro

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, QUADRINI: «È UN SUPPORTO CRUCIALE PER IMPRESE E ATTIVITÀ COMMERCIALI»



Consiglio provinciale mi impegnerò a collaborare con le autorità competenti e a promuovere iniziative, incontri e audizioni nelle sedi opportune nei prossimi giorni, che possano garantire la permanenza della sede dirigenziale Adm, coinvolgendo tutte le forze sociali del

territorio». Poi Quadrini conclude: «È fondamentale che il nostro territorio continui a essere un punto di riferimento per le istituzioni. La presenza della sede dirigenziale Adm a Frosinone è un valore aggiunto che non possiamo permetterci di perdere». Il presidente d'aula di piazza Gramsci, nel suo intervento, ha parlato anche di eventuali «conseguenze» nel caso Frosinone dovesse perdere la sede: «Operatore e cittadino-utente verrebbero aggravati di inutili costi per il raggiungimento di obiettivi minimi» e ci si «muoverebbe in altra direzione rispetto all'esigenza di avvicinare i servizi della Pubblica amministrazione»

L'OPERAZIONE

Gli appalti del Comune assegnati sempre allo stesso imprenditore o a suoi prestanome in cambio di tangenti pagate e ripulite attraverso un sistema di fatturazioni a società fittizie con base in Campania.

Era questo, secondo le accuse, il raffinato modus operandi della presunta associazione criminale finalizzata alla corruzione finita al centro dell'operazione "The Good Lobby". L'inchiesta, coordinata dall'ufficio di Roma della Procura europea, è stata portata a termine ieri. Tredici le misure cautelari eseguite dalla suddivisione del gip del tribunale di Frosinone, Ida Logotolu. Gli agenti della Squadra Mobile di Frosinone agli ordini del dirigente Flavio Genovesi e del Servizio Centrale Operativo di Roma sono entrati in azione all'alba. Elicotteri, volanti, perquisizioni.

GLI ARRESTATI

Ai domiciliari è finito il sindaco Caligiore, luogotenente elicotterista dei carabinieri e dirigente provinciale di Fratelli d'Italia, ritenuto il capo del sodalizio criminale insieme a Stefano Annibaldi, imprenditore di Frosinone, anche lui ai domiciliari. Stessa misura cautelare per tre dipendenti del Comune di Ceccano: Diego Aureli, responsabile del settore Lavori Pubblici nonché dell'Ufficio speciale strategico temporaneo per i progetti Pnrr; Elena Papetti, funzionaria del settore urbanistica, e Camillo Ciotoli. Ai domiciliari anche l'ingegnere Stefano Polsinelli (che è anche responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di San Donato), beneficiario della maggior parte delle progettazioni; il commercialista Gennaro Tramontano, l'imprenditore Danilo Rinaldi, il campano Antonio Annunziata, il ceccanese Vincenzo D'Onofrio. Per tre professionisti è stato disposto il divieto di esercizio della professione. Tra questi Frank Ruggiero, ex responsabile del settore urbanistica del Comune di Ceccano che ha continuato a collaborare con l'ente. Sequestrati beni per mezzo milione di euro, pari all'importo ritenuto provento degli affari illeciti.

L'INPUT

L'input all'inchiesta è arrivato nell'ambito del procedimento penale sul traffico illecito di rifiuti legato all'incendio della Mecoris. In particolare era venuto fuori un sistema di società cartiere attraverso cui veniva ripulito denaro proveniente da attività illecite. A capo di questa attività il commercialista campano Massimo Del Carmine e il suo sodale Antonio Annunziata. Seguendo i movimenti di Annunziata si è arrivati al sistema degli appalti del Comune di Ceccano. Appalti che, secondo le accuse, senza gara venivano affidati sempre allo stesso imprenditore o a suoi prestanome con la piena complicità del diri-

LE REAZIONI

Ceccano è cascata giù dal letto ieri mattina alla notizia dell'arresto del sindaco Roberto Caligiore, elicotterista graduato dei carabinieri. La piazza e la comunità social, scatenate dalle prime voci, sono diventate presto un cinema all'aperto e una cassa di risonanza. «Che sia un brutto giorno per la città - ha detto uno dei presenti - si vede dalla gente in piazza, mai così piena di mattina. Oltre che per la pioggia, è meglio tenere l'ombrello aperto per ripararsi dalle brutte notizie».

Il personale, altrettanto turbato, è tornato al lavoro al termine della perquisizione degli uffici comunali interessati. Siracusano d'origine e ceccanese d'adozione, Caligiore (55 anni) era ormai all'ultimo anno del doppio mandato iniziato nel 2015. Due amministrazioni, quelle guidate dal sindaco di Fratelli d'Italia, intervallate dalla sua caduta e dal commissariamento prefettizio

Tangenti sui lavori del Pnrr Dieci arresti: ai domiciliari anche il sindaco Caligiore

► L'inchiesta della Procura europea, contestata un'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione per le opere pubbliche di Ceccano. Sequestrati beni per 500 mila euro

gente Aureli e dei funzionari pubblici Papetti e Ciotoli.

FATTURE-TANGENTI

Il Comune, stando a quanto emerso dalle indagini, liquidava in maniera spedita le somme all'appaltatore. Quest'ultimo, per pagare le tangenti, versava il denaro a società fittizie messe a disposizione dai due campani, Del Carmine e Annunziata, in cambio di una percentuale. Grazie alle fatturazioni fittizie, il denaro entrava nel circuito bancario, veniva ripulito e riportato in Ciociaria. I soldi venivano consegnati ad Annibaldi. Gli incontri avvenivano in autostrada. Il deposito del denaro, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, si trovava in un garage di via America Latina. Secondo le accuse a consegnare i soldi al sindaco Caligiore era lo stesso Annibaldi, che frequentava quotidianamente il primo cittadino negli uffici comunali.

«Le mazzette pagate e spartite in Comune»

LE CARTE

I soldi delle tangenti, secondo le accuse, venivano spartiti tra il sindaco Roberto Caligiore e i funzionari anche negli uffici municipali. Stando a quanto ricostruito dagli investigatori l'imprenditore Danilo Rinaldi avrebbe portato in Comune una cartolina rossa con dentro una somma non inferiore a 14.000 euro, con la promessa di consegnarne altri 10.000. Denaro che, secondo i capi d'imputazione, sarebbe stato consegnato al funzionario Camillo Ciotoli che lo stesso giorno avrebbe diviso con il sindaco. Nel settore lavori pubblici del Comune di Ceccano, secondo le



In alto le Volanti della polizia ieri mattina davanti al palazzo comunale di Ceccano mentre sono in corso gli arresti: a sinistra il sindaco Roberto Caligiore

accuse, le tangenti sarebbero state la regola, anche quando si trattava di interventi per la sicurezza dei cittadini. Lo dice chiaramente Ciotoli, intercettato mentre parla con un collega: «Che ce frega del dissesto idrogeologico», intendendo che bisogna risparmiare qualcosa sui lavori per destinare una parte di dena-

IL GIP: «CALIGIORE SPREGIUDICATO» E UN FUNZIONARIO DICEVA: «CHE CI FREGA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO»

ro anche a loro: «Ti fa gli spazi tuoi, evviva la musica», aggiunge il funzionario. E stando alle accuse, la musica della corruzione sarebbe stata miele per le orecchie della più alta carica del Comune, il sindaco Caligiore. Il gip Logotolu, per motivare le esigenze cautelari, lo descrive come una persona «avida», «autoritaria» con i funzionari del comunale anche per la sua formazione militare e «spregiudicata» quando va avanti nei presunti affari illeciti pur avendo saputo di

un'indagine in corso.

I SOLDI DA NASCONDERE

Per il gip è esemplare l'episodio risale al luglio dello scorso anno quando Caligiore apprende che il commercialista Gennaro Tramontano, anche lui ai domiciliari, aveva ricevuto una perquisizione della guardia di finanza. Il sindaco parlando con Elena Papetti, la funzionaria del Comune con cui ha anche una relazione sentimentale e figura di rilievo della presunta associazione a de-

GLI APPALTI

L'inchiesta è una delle prime sull'utilizzo dei fondi Pnrr coordinate dalla Procura Europea. Nel mirino sono finiti appalti per circa 5 milioni di euro: i lavori di riqualificazione del centro storico (666.500 euro), la messa in sicurezza e riduzione del rischio sismico della scuola elementare di Borgo Berardi (440.000 euro), i lavori di restauro del Castello dei Conti (1.386 milioni). Tutti erano stati affidati con procedura negoziata senza il bando di gara.

La Procura Europea ha indagato soprattutto sull'appalto per i servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. Dal 2021 al 2023 la coop che ha ottenuto il servizio ha incamerato 1,5 milioni di euro.

LE PERQUISIZIONI

Ieri in casa del sindaco Caligiore la polizia ha trovato nel corso di una perquisizione 18mila euro in contanti. Ben più consistenti le somme trovate in altre due perquisizioni: in una delle abitazioni controllate gli agenti hanno sequestrato 10mila euro ed in un'altra 25mila euro. Intanto si va componendo il collegio difensivo con gli avvocati Sandro Salea, Paolo Marandola, Giampiero Vellucci, Riccardo Mascaccia e Paolo D'Arpino che assiste il sindaco.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IERI MATTINA
LA POLIZIA HA
PERQUISITO LA CASA
DEL PRIMO CITTADINO:
TROVATI 18MILA EURO
IN CONTANTI**

linquere, si mostra preoccupato perché lui in casa una somma di denaro in contanti imprecisata, di cui non saprebbe giustificare il possesso. Allora i due concordano di nascondere i soldi, murandoli in una parete, in unacasa in ristrutturazione della donna. Sempre nel luglio del 2023 il sindaco espone una microspia nell'auto. L'unica reazione immediata di Caligiore, annota il gip, è quella di far bonificare gli uffici comunali in cui operano i funzionari ora con lui finiti agli arresti domiciliari. Nemmeno di fronte alla scoperta della microspia, accusa il gip in base a quanto scoperto dagli investigatori della Squadra Mobile, Caligiore avrebbe posto fine agli episodi corruttori. «Il rischio di reitrazione del reato è concreto ed elevatissimo - scrive il gip - Non vi è mai, nelle conversazioni captate alcun segno di scrupolo o di respinta da parte dell'indagato, nessun rigurgito di coscienza riguardo lo sfruttamento che egli compie quotidianamente della carica pubblica alla quale i cittadini l'hanno eletto».

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città si sveglia con elicotteri e sirene «Brutta pagina, subito le dimissioni»



Le pattuglie della polizia davanti al palazzo comunale

per via di dimissioni di massa in consiglio. Poi la rielezione al primo turno con oltre la metà dei voti dei ceccanesi. Da inizio anno, inoltre, era diventato consigliere provinciale con delega al bilancio e un trampolino di lancio per palcoscenici regionali se non nazionali. Caligiore è uno dei principali esponenti della dirigenza provinciale di Fdl, guidata dal deputato ceccanese Massimo Ruspandini. Impegnato con la Croce Rossa e Cavaliere della Repubblica. «Non riesco a crederci - ha commentato una signora - Non mi capisco di quello che è successo. Spero che non sia vero e che si sistemi tutto».

C'è chi, a suo modo, è garantista: «Non me l'aspettavo. Sicuramente si resta scioccati, soprattutto uno come me di destra. Sono fiducioso nella magistratura,

o meglio alcune parti. Se hanno sbagliato, è giusto che paghino». Tanti altri, invece, non si sono detti meravigliati: «Girava voce di cose del genere negli ambienti del centrodestra. Non fa onore a Ceccano, ma del resto Caligiore non è neanche un ceccanese doc».

LO SCENARIO

Cosa succederà ora? In caso di dimissioni del sindaco, il consiglio comunale verrà sciolto e il comune sarà affidato a un commissario nominato dalla prefettura. Non si esclude, però, che possa essere la viceministro, Federica Aceto, a traghettare l'amministrazione fino al ritorno alle urne. In maggioranza, intanto, bocche chiuse. A parlare, invece, è stato l'ex assessore Stefano Gizzi, delegato alla cultura

dall'ottobre 2020 al marzo 2022: «Non facciamo sciocchezze su questioni ancora aperte e ci auguriamo che tutti possano dimostrare la loro innocenza. Mi aspetto, però, che i membri di maggioranza dicano qualcosa».

L'opposizione di centrosinistra ritiene che «le dimissioni del sindaco e lo scioglimento del consiglio comunale siano una conseguenza inevitabile». I consiglieri Emanuela Piroli, Andrea Quercia, Mariangela De Santis ed Emiliano Di Pofi, dai banchi di minoranza, si affidano a una nota congiunta: «Una notizia che ha colpito l'intera comunità. Riponiamo piena fiducia nell'operato di inquirenti e magistratura e seguiremo con attenzione l'evoluzione degli eventi. Certo è che l'eventuale accertamento di simili responsabilità rappresenterebbe una grave offesa alle istituzioni e alla nostra città che, comunque, non merita di finire sulle prime pagine dei giornali per tali fatti di cronaca».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Gli appalti del Comune assegnati sempre allo stesso imprenditore o a suoi prestanome in cambio di tangenti pagate e ripulite attraverso un sistema di fatturazioni a società fittizie con base in Campania.

Era questo, secondo le accuse, il raffinato modus operandi della presunta associazione criminale finalizzata alla corruzione finita al centro dell'operazione "The Good Lobby". L'inchiesta, coordinata dall'ufficio di Roma della Procura europea, è stata portata a termine ieri. Tredici le misure cautelari eseguite dalla sua disposizione del gip del tribunale di Frosinone, Ida Logoluso. Gli agenti della Squadra Mobile di Frosinone agli ordini del dirigente Flavio Genovesi e del Servizio Centrale Operativo di Roma sono entrati in azione all'alba. Elicotteri, volanti, perquisizioni.

GLI ARRESTATI

Ai domiciliari è finito il sindaco Caligiore, luogotenente elicotterista dei carabinieri e dirigente provinciale di Fratelli d'Italia, ritenuto il capo del sodalizio criminale insieme a Stefano Anniballi, imprenditore di Frosinone, anche lui ai domiciliari. Stessa misura cautelare per tre dipendenti del Comune di Ceccano: Diego Aureli, responsabile del settore Lavori Pubblici nonché dell'Ufficio speciale strategico temporaneo per i progetti Pnrr; Elena Papetti, funzionaria del settore urbanistica, e Camillo Ciotoli. Ai domiciliari anche l'ingegnere Stefano Polsinelli (che è anche responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di San Donato), beneficiario della maggior parte delle progettazioni; il commercialista Genoa Tramontano, l'imprenditore Danilo Rinaldi, il campano Antonio Annunziata, il ceccanese Vincenzo D'Onofrio. Per tre professionisti è stato disposto il divieto di esercizio della professione. Tra questi Frank Ruggiero, ex responsabile del settore urbanistica del Comune di Ceccano che ha continuato a collaborare con l'ente. Sequestrati beni per mezzo milione di euro, pari all'importo ritenuto provento degli affari illeciti.

L'INPUT

L'input all'inchiesta è arrivato nell'ambito del procedimento penale sul traffico illecito di rifiuti legato all'incendio della Mecoris. In particolare era venuto fuori un sistema di società cartiere attraverso cui veniva ripulito denaro proveniente da attività illecite. A capo di questa attività il commercialista campano Massimo Del Carmine e il suo sodale Antonio Annunziata. Seguendo i movimenti di Annunziata si è arrivati al sistema degli appalti del Comune di Ceccano. Appalti che, secondo le accuse, senza gara venivano affidati sempre allo stesso imprenditore o a suoi prestanome con la piena complicità del diri-

Tangenti sui lavori del Pnrr Dieci arresti: ai domiciliari anche il sindaco Caligiore

► L'inchiesta della Procura europea, contestata un'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione per le opere pubbliche di Ceccano. Sequestrati beni per 500 mila euro

gente Aureli e dei funzionari pubblici Papetti e Ciotoli.

FATTURE-TANGENTI

Il Comune, stando a quanto emerso dalle indagini, liquidava in maniera spedita le somme all'appaltatore. Quest'ultimo, per pagare le tangenti, versava il denaro a società fittizie messe a disposizione dai due campani, Del Carmine e Annunziata, in cambio di una percentuale. Grazie alle fatturazioni fittizie, il denaro entrava nel circuito bancario, veniva ripulito e riportato in Ciociaria. I soldi venivano consegnati ad Anniballi. Gli incontri avvenivano in autostrada. Il deposito del denaro, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, si trovava in un garage di via America Latina. Secondo le accuse a consegnare i soldi al sindaco Caligiore era lo stesso Anniballi, che frequentava quotidianamente il primo cittadino e gli uffici comunali.



GLI APPALTI

L'inchiesta è una delle prime sull'utilizzo dei fondi Pnrr coordinate dalla Procura Europea. Nel mirino sono finiti appalti per circa 5 milioni di euro: i lavori di riqualificazione del centro storico (666.500 euro), la messa in sicurezza e riduzione del rischio sismico della scuola elementare di Borgo Berardi (440.000 euro), i lavori di restauro del Castello dei Conti (1.386 milioni). Tutti erano stati affidati con procedura negoziata senza il bando di gara.

La Procura Europea ha indagato soprattutto sull'appalto per i servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. Dal 2021 al 2023 la coop che ha ottenuto il servizio ha incamerato 1,5 milioni di euro.

LE PERQUISIZIONI

Ieri in casa del sindaco Caligiore la polizia ha trovato nel corso di una perquisizione 18mila euro in contanti. Ben più consistenti le somme trovate in altre due perquisizioni: in una delle abitazioni controllate gli agenti hanno sequestrato 110mila euro ed in un'altra 25mila euro. Intanto si va componendo il collegio difensivo con gli avvocati Sandro Saletra, Paolo Marandola, Giampiero Vellucci, Riccardo Masecchia e Paolo D'Arpino che assiste il sindaco.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IERI MATTINA
LA POLIZIA HA
PERQUISITO LA CASA
DEL PRIMO CITTADINO:
TROVATI 18MILA EURO
IN CONTANTI**

«Le mazzette pagate e spartite in Comune»

LE CARTE

I soldi delle tangenti, secondo le accuse, venivano spartiti tra il sindaco Roberto Caligiore e i funzionari anche negli uffici municipali. Stando a quanto ricostruito dagli investigatori l'imprenditore Danilo Rinaldi avrebbe portato in Comune una cartolina rossa con dentro una somma non inferiore a 14.000 euro, con la promessa di consegnarne altri 10.000. Denaro che, secondo i capi d'imputazione, sarebbe stato consegnato al funzionario Camillo Ciotoli che lo stesso giorno avrebbe diviso con il sindaco. Nel settore lavori pubblici del Comune di Ceccano, secondo le

accuse, le tangenti sarebbero state la regola, anche quando si trattava di interventi per la sicurezza dei cittadini. Lo dice chiaramente Ciotoli, intercettato mentre parla con un collega: «Che ce frega del dissesto idrogeologico», intendendo che bisognava risparmiare qualcosa sui lavori per destinare una parte di dena-

**IL GIP: «CALIGIORE SPREGIUDICATO»
E UN FUNZIONARIO DICEVA: «CHE CI FREGA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO»**



In alto le Volanti della polizia ieri mattina davanti al palazzo comunale di Ceccano mentre sono in corso gli arresti; a sinistra il sindaco Roberto Caligiore

ro anche a loro: «Ti fa gli spazi tuoi, evviva la musica», aggiunge il funzionario. E stando alle accuse, la musica della corruzione sarebbe stata miele per le orecchie della più alta carica del Comune, il sindaco Caligiore. Il gip Logoluso, per motivare le esigenze cautelari, lo descrive come una persona «avida», «autoritaria» con i funzionari del comunale anche per la sua formazione militare e «spregiudicata» quando va avanti nei presunti affari illeciti pur avendo saputo di

un'indagine in corso.

I SOLDI DA NASCONDERE

Per il gip è esemplare l'episodio risale al luglio dello scorso anno quando Caligiore apprende che il commercialista Gennaro Tramontano, anche lui ai domiciliari, aveva ricevuto una perquisizione della guardia di finanza. Il sindaco parlando con Elena Pappetti, la funzionaria del Comune con cui ha anche una relazione sentimentale e figura di rilievo della presunta associazione a de-

LE REAZIONI

Ceccano è cascata giù dal letto ieri mattina alla notizia dell'arresto del sindaco Roberto Caligiore, elicotterista graduato dei carabinieri. La piazza e la comunità social, scatenate dalle prime voci, sono diventate presto un cinema all'aperto e una cassa di risonanza. «Che sia un brutto giorno per la città - ha detto uno dei presenti - si vede dalla gente in piazza, mai così piena di mattina. Oltre che per la pioggia, è meglio tenere l'ombrello aperto per ripararsi dalle brutte notizie».

Il personale, altrettanto turbato, è tornato al lavoro al termine della perquisizione degli uffici comunali interessati. Siracusa d'origine e ceccanese d'adozione, Caligiore (55 anni) era ormai all'ultimo anno del doppio mandato iniziato nel 2015. Due amministrazioni, quelle guidate dal sindaco di Fratelli d'Italia, intervallate dalla sua caduta e dal commissariamento prefettizio



Le pattuglie della polizia davanti al palazzo comunale

La città si sveglia con elicotteri e sirene «Brutta pagina, subito le dimissioni»

per via di dimissioni di massa in consiglio. Poi la rielezione al primo turno con oltre la metà dei voti dei ceccanesi. Da inizio anno, inoltre, era diventato consigliere provinciale con delega al bilancio e un trampolino di lancio per palcoscenici regionali se non nazionali. Caligiore è uno dei principali esponenti della dirigenza provinciale di FdI, guidata dal deputato ceccanese Massimo Ruspandini. Impegnato con la Croce Rossa e Cavaliere della Repubblica. «Non riesco a crederci - ha commentato una signora -. Non mi capacito di quello che è successo. Spero che non sia vero e che si sistemi tutto».

C'è chi, a suo modo, è garantista: «Non me l'aspettavo. Sicuramente si resta scioccati, soprattutto uno come me di destra. Sono fiducioso nella magistratura,

o meglio alcune parti. Se hanno sbagliato, è giusto che paghino». Tanti altri, invece, non si sono detti meravigliati: «Girava voce di cose del genere negli ambienti del centrodestra. Non fa onore a Ceccano, ma del resto Caligiore non è neanche un ceccanese doc».

LO SCENARIO

Cosa succederà ora? In caso di dimissioni del sindaco, il consiglio comunale verrà sciolto e il comune sarà affidato a un commissario nominato dalla prefettura. Non si esclude, però, che possa essere la vicesindaco, Federica Aceto, a traghettare l'amministrazione fino al ritorno alle urne. In maggioranza, intanto, bocche cucite. A parlare, invece, è stato l'ex assessore Stefano Gizzi, delegato alla cultura

dall'ottobre 2020 al marzo 2022: «Non facciamo sciacallaggio su questioni ancora aperte e ci auguriamo che tutti possano dimostrare la loro innocenza. Mi aspetto, però, che i membri di maggioranza dicano qualcosa». L'opposizione di centrosinistra ritiene che «le dimissioni del sindaco e lo scioglimento del consiglio comunale siano una conseguenza inevitabile». I consiglieri Emanuela Piroli, Andrea Querqui, Mariangela De Santis ed Emiliano Di Pofi, dai banchi di minoranza, si affidano a una nota congiunta: «Una notizia che ha colpito l'intera comunità. Riponiamo piena fiducia nell'operato di inquirenti e magistratura e seguiremo con attenzione l'evoluzione degli eventi. Certo è che l'eventuale accertamento di simili responsabilità rappresenterebbe una grave offesa alle istituzioni e alla nostra città che, comunque, non merita di finire sulle prime pagine dei giornali per tali fatti di cronaca».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un programma d'intervento dal valore di oltre 45 milioni di euro. Trentanove opere di potenziamento e creazione di nuove infrastrutture. La vicepresidente e assessore regionale allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, internazionalizzazione, Roberta Angelilli, spiega l'iter di recupero dei fondi e l'importanza che questo programma d'intervento ricopre per il territorio.

Vicepresidente, a breve il programma delle 39 opere entrerà nel vivo con le prime gare d'appalto. Un programma che si realizza soprattutto grazie al suo lavoro per lo sblocco dei fondi. Partiamo proprio da quel momento: quanto è stata difficile quella prima fase?

«La prima fase, quella dello sblocco dei fondi, è stata sicuramente una delle più complesse. Abbiamo dovuto superare numerosi ostacoli burocratici e amministrativi. Le risorse non erano più disponibili, non ci siamo arresi, il programma era troppo importante per le aree industriali del Lazio. Abbiamo lavorato a stretto contatto con il Ministero della Coesione per recuperare quei fondi, e il processo ha richiesto molti incontri e una forte determinazione. È stato necessario dimostrare l'importanza strategica di queste opere per lo sviluppo economico del territorio, sia in termini di infrastrutture che di crescita per le imprese locali. Solo una volta ottenuta l'autorizzazione definitiva siamo stati in grado di procedere con la pianificazione e le gare d'appalto. Il risultato non è stato frutto del lavoro di una singola persona, ma di una squadra che ha condiviso la visione e l'obiettivo comune: dare al territorio un futuro migliore».

Ha mai pensato che si potessero perdere quelle risorse?

«La situazione inizialmente era compromessa. Abbiamo mantenuto la concentrazione, lavorando instancabilmente per superare ogni ostacolo. Grazie a una pianificazione precisa e al coordinamento tra istituzioni, siamo riusciti a garantire che ogni passaggio fosse completato nei tempi previsti. Posso dire che, nonostante le difficoltà, non abbiamo mai smesso di credere nella possibilità di raggiungere l'obiettivo».

Con questo programma si prevede la realizzazione di 39 opere pubbliche nelle diverse aree del Consorzio industriale e l'impiego di oltre 45 milioni di euro. Tutto questo cosa porterà al territorio?

«Questo programma rappresenta una svolta fondamentale per il territorio e per il nostro tessuto industriale. Le 39 opere non sono semplici interventi infrastrutturali, ma veri e propri pilastri



ROBERTA ANGELLILLI, VICE PRESIDENTE REGIONE LAZIO

OLTRE 45 MILIONI PER POTENZIARE STRADE, SICUREZZA E ENERGIA NELLE ZONE PRODUTTIVE

Nuove opere per rilanciare il tessuto industriale del Lazio

per lo sviluppo economico locale. Parliamo di nuovi collegamenti stradali, potenziamento delle aree industriali e creazione di infrastrutture moderne, che risponderanno alle esigenze delle imprese già presenti e attireranno nuovi investimenti. L'impiego di oltre 45 milioni di euro avrà un impatto diretto sulla competitività delle nostre aziende, consentendo loro di operare in un contesto più efficiente e con servizi all'avanguardia. Questo non solo rafforzerà il tessuto produttivo locale, ma genererà anche nuove opportunità occupazionali, sia durante la fase di realizzazione delle opere che a lungo termine. Inoltre, un territorio con infrastrutture moderne diventa più attrattivo per gli investitori esterni, e questo potrà portare nuove aziende a insediarsi nelle nostre aree industriali, contribuendo ulteriormente alla crescita economica della regione».

Interventi che sono divisi in tutto il territorio del Consorzio Industriale.

«C'è la copertura di tutte le aree degli ex Consorzi Industriali. Opere che interesseranno le province di Frosinone, Latina e Rieti oltre che l'area di Castel Romano e di Santa Palomba. Sono progetti che si sviluppano in più direzioni: dalla videosorveglianza a nuove opere di collegamento infrastrutturale, dalle messe in sicurezza stradali alla creazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Un pro-

gramma molto ampio per migliorare, ampliare e potenziare le nostre zone industriali».

In un programma del genere quale ruolo riveste il Consorzio?

«Il Consorzio riveste un ruolo cruciale in questo programma, è l'ente che coordina e gestisce direttamente la realizzazione delle opere. Inoltre, svolge una funzione di raccordo strategico, facilitando il dialogo tra le aziende del territorio e le istituzioni. La sua esperienza nella gestione delle aree industriali è un valore

aggiunto, poiché conosce le esigenze del tessuto produttivo e può tradurle in progetti concreti. Questo consente di ottimizzare le risorse e di realizzare opere che siano davvero utili e funzionali per lo sviluppo economico locale».

Non si può parlare di infrastruttura senza parlare della visione che ha la Regione in materia di attività produttive. Come si inseriscono questi progetti nella sua idea di Regione?

«Crediamo fortemente che inve-

stire nelle infrastrutture significhi investire nel futuro della nostra Regione. I progetti che stiamo mettendo in campo non sono solo una risposta alle esigenze di oggi, ma una scommessa su un domani più prospero e sostenibile per tutti. La nostra visione è chiara: un territorio connesso, moderno e competitivo, dove ogni impresa e ogni cittadino possa trovare le condizioni ideali per crescere e prosperare. Siamo pronti a costruire le fondamenta di questo futuro, insieme».

FROSINONE	
San Giovanni Incarico	Incrocio SR 182 con SP 257
Esperia	Messa in sicurezza sede stradale
Casalvieri	Messa in sicurezza sede stradale
San Vittore nel Lazio	Messa in sicurezza sede stradale
San Giorgio a Liri	Opere di Urbanizzazione
Villa Santa Lucia-Aquino	Manutenzione Straordinaria accessi
Villa Santa Lucia	Strada accesso Depuratore
Cassino	Collettore zona industriale Cassino
Piedimonte San Germano	Messa in sicurezza cavalcavia SR 6- FCA
Cervaro	Rotatoria SR 6 Casilina - Cervaro
Sant'Apollinare	Rotatoria Sant'Apollinare
Colfelice	Messa in sicurezza sede stradale
Belmonte Castello	Messa in sicurezza sede stradale
Alatri	Realizzazione Rotatoria SR 214/SR 155
Ripi	Messa in sicurezza svincolo SR 6 via Casilina
Morolo	Realizzazione Rotatoria Ponte sul Sacco - SP 122
Ceprano	Messa in sicurezza sede stradale - via Caragno
Fontana Liri	Sistemazione accessi stradali
Sora	Realizzazione di strada - via Ferrazza
Ferentino	Adeguamento strada ASI n 7
Isola del Liri	Completamento strada - ex CRDM
Patrica	By Pass viario Morolense Monti Lepini
Veroli	Realizzazione Parcheggio pubblico di scambio
Ceccano	Realizzazione Rete Fognaria Colle San Paolo
Frosinone	Lavori di sistemazione Asse Attrezzato

FROSINONE

San Giovanni Incarico	<i>Incrocio SR 182 con SP 257</i>
Esperia	<i>Messa in sicurezza sede stradale</i>
Casalvieri	<i>Messa in sicurezza sede stradale</i>
San Vittore nel Lazio	<i>Messa in sicurezza sede stradale</i>
San Giorgio a Liri	<i>Opere di Urbanizzazione</i>
Villa Santa Lucia-Aquino	<i>Manutenzione Straordinaria accessi</i>
Villa Santa Lucia	<i>Strada accesso Depuratore</i>
Cassino	<i>Collettore zona industriale Cassino</i>
Piedimonte San Germano	<i>Messa in sicurezza cavalcavia SR 6- FCA</i>
Cervaro	<i>Rotatoria SR 6 Casilina - Cervaro</i>
Sant'Apollinare	<i>Rotatoria Sant'Apollinare</i>
Colfelice	<i>Messa in sicurezza sede stradale</i>
Belmonte Castello	<i>Messa in sicurezza sede stradale</i>
Alatri	<i>Realizzazione Rotatoria SR 214/SR 155</i>
Ripi	<i>Messa in sicurezza svincolo SR 6 via Casilina</i>
Morolo	<i>Realizzazione Rotatoria Ponte sul Sacco - SP 122</i>
Ceprano	<i>Messa in sicurezza sede stradale – via Caragno</i>
Fontana Liri	<i>Sistemazione accessi stradali</i>
Sora	<i>Realizzazione di strada – via Ferrazza</i>
Ferentino	<i>Adeguamento strada ASi n 7</i>
Isola del Liri	<i>Completamento strada – ex CRDM</i>
Patrica	<i>By Pass viario Morolense Monti Lepini</i>
Veroli	<i>Realizzazione Parcheggio pubblico di scambio</i>
Ceccano	<i>Realizzazione Rete Fognaria Colle San Paolo</i>
Frosinone	<i>Lavori di sistemazione Asse Attrezzato</i>

Il salasso delle buche «Costano 2 milioni di riparazioni all'anno»

►Le ripercussioni delle strade dissestate sulle tasche degli automobilisti ciociari, illustrati i risultati dello studio della Cna. Gli investimenti dei Comuni sulla viabilità



LA RICERCA

Quanto incidono le cattive strade sul portafoglio dei cittadini? In provincia di Frosinone la stima è di 2 milioni di euro. A dirlo è la Cna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Frosinone che ha condotto un approfondito studio presentato nel convegno conclusivo del progetto Disastrade svoltosi alla Camera di Commercio di Frosinone. Manutenzioni dei veicoli sempre più frequenti

«In provincia circolano circa 362.000 automobili – ha spiegato il direttore Davide Rossi - la cui spesa media annua in manutenzioni delle parti del sistema ruota dovrebbe assestarsi su 16 milioni di euro, considerando percorrenze medie di 10.000 km e tagliandi come da indicazioni delle case costruttrici. La nostra indagine condotta su autoriparatori ed automobilisti ha stimato in un incremento della frequenza delle manutenzioni di circa il 12%, con un'incidenza di circa 2 milioni di euro in più. Le sollecitazioni pesano davvero molto». Quanto hanno speso i comuni per la viabilità.

L'Osservatorio della Cna ha indagato anche i bilanci degli enti dei 91 comuni della provincia per analizzare quante risorse economiche sono state destinate alla viabilità. I valori assoluti relativi alle spese effettivamente sostenute dai comuni e inserite nei bilanci dal 2016 al 2022 per le proprie strade aventi sia natura corrente (gestione ordinaria) che in conto capitale (investimenti strutturali che incidono sulla consistenza del patrimonio), ci dicono che: Frosinone ha speso 25 milioni e 468 mila euro, Cassino 16 milioni 472 mila euro, Sora 11 milioni e 89 mila euro, Alatri 10 milioni e 374 mila euro, Veroli 7 milioni e 560 mila euro. Gli importi più modesti sono di Santopadre con 9mila euro, di San Biagio Saracinisco con 50 mila euro e Pastena con 54mila euro. Per alcuni comuni non è stato possibile indicare questo valore. Spese correnti e investimenti, diva-

8.680

Sono i chilometri della rete stradale della provincia di Frosinone che rientrano nella competenza delle amministrazioni comunali

294 mila

Sono i soldi spesi per ogni chilometro di strada dal Comune di Acuto che possiede la rete stradale meno estesa (8 chilometri) della provincia di Frosinone

54 mila

Sono i soldi spesi in sette anni dal Comune di Pastena per la manutenzione delle strade: è la somma più bassa in provincia di Frosinone

rio tra i comuni Dall'analisi sono scaturite classifiche per categorie di spesa. In generale si spende più in investimenti (16%) che in spese correnti (4%). Per le spese correnti i piccoli comuni spendono molto di più dei grandi comuni.

I comuni maggiori, invece, come Frosinone, mostrano capacità di investimenti ovvero di programmazione a lungo termine. Nella classifica relativa alle spese correnti per viabilità dei comuni in rapporto alle spese totali, viene fuori che Terelle ha destinato alle strade il 22,5 % per cento (824mila euro su un totale di 3 659 mila euro) ponendosi in cima alla relativa classifica nella quale Frosinone si colloca verso il fondo con 3,15 per cento (12 mila e 640 euro su 401 mila 324 mila euro). Invece, nella classifica degli investimenti delle strade in conto capitale il capoluogo risale di posizioni collocandosi al sesto posto con il 38,85 per cento (12 milioni e 827 mila euro su 33 milioni e 18 mila euro). In vetta Casalattico con quasi il 70 per cento (1 milione e 320 mila su 1 milione 887 mila euro) e poi Vituscuso, Colfelice, Alatri e Pofi con una percentuale attorno al 40 per cento. C'è anche una classifica sulle spese per km che vede svettare Acuto: con soli 8 km ha

Illustrato ieri, presso la sede della Camera di Commercio di Frosinone, lo studio della Cna sulle ripercussioni economiche per aziende e famiglie causate dal cattivo stato delle strade della provincia di Frosinone



speso 2 milioni e 355 mila euro in sette anni ovvero 294 mila euro per ogni chilometro.

IL CATASTO

Il Manifesto guida e il Catasto Strade Al convegno è stato presentato un Manifesto elaborato

IL COMUNE CAPOLUOGO IN SETTE ANNI HA SPESO OLTRE 25 MILIONI DI EURO PER GLI INTERVENTI SULLE ARTERIE

con il contributo degli Ordini provinciali degli Architetti, Ingegneri e Periti industriali e dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, è intervenuto il professor Mauro D'Apuzzo docente di ingegneria. Il fine è indirizzare gli enti verso criteri di qualità ed efficienza a cominciare dalla formazione per arrivare al Catasto delle Strade passando per la manutenzione più duratura come illustrato dall'ingegnere Gianfranco Battiato di Rodeco Group. Sono intervenuti i presidenti della Cna Frosinone Loreto Pantano, della Camera di Commercio Giovanni Acampora, Gianluca Quadrini presidente del Consiglio provinciale, l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Frosinone Angelo Retrosi, il responsabile Relazioni Istituzionali e Affari Legislativi della Cna nazionale Marco Capozzi.

*Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica dal vivo con i "Venerdi de La Saletta".
Nei locali di via Matteotti, parte alta di Frosinone, si esibiranno artisti del jazz e del pop. Il calendario, che prevede otto eventi fino al prossimo maggio, si aprirà questa sera alle 21.30 con Pierpaolo Principato Trio, Petrucci's SongBook. Al pianoforte Pierpaolo Principato, al basso elettrico Marco Siniscalco, alla batteria Alessandro Marzi. Verrà proposto un omaggio al compositore che tanto ha contribuito al jazz contemporaneo, Michel Petrucci.



Il dramma palestinese in un libro, l'incontro a Casa Barnekow di Anagni.
Torna ad Anagni, "Parole In Azione", la serie di eventi culturali, che da anni l'associazione Cittatrepunzettero porta avanti. Stavolta il tema sarà un argomento scomodo: la questione palestinese. Affrontata con il libro "Memorie di un ragazzo di serie B", che verrà presentato domani alle 18 presso Casa Barnekow. All'incontro sarà presente l'autore Odeh Amarneh, avvocato e poeta palestinese. Che nel libro, espone, in modo chiaro e avvincente, episodi della sua vita di adolescente, quando subì un processo e una condanna a mesi di carcere estremamente duro e a trattamenti, al limite del disumano, da parte dei carcerieri israeliani. Dialogheranno con l'autore Fernando Fioramonti e Francesca Proietti. Velia Viti, introdurrà l'evento, e le letture di parte del libro verranno fatte da Giorgio Michelangeli.

Passaggiate tra gli olivi
La Camminata tra gli olivi 2024 promossa dall'associazione nazionale Città dell'Olio si svolgerà anche in provincia di Frosinone domenica 27 ottobre. L'iniziativa coinvolge Castro dei Volsci con una passeggiata all'oveto di Prato Santissimo, Vallecorosa e Sant'Elia Fiumerapido dove la passeggiata si svolgerà tra a Santa Maria Maggiore alla scoperta di usi, costumi e tradizioni insieme al gruppo folkloristico "I Briganti della Meta".



Domenica "Arce in pasta"
Appuntamento in piazza Sant'Agostino in occasione della Giornata mondiale della pasta a partire dalle 11.30: bimbi in pasta, la scuola impasta, showcooking della Chef in tacco 12, pranzo in piazza con varie specialità, presentazione del libro di Fernando Riccardi "Fatti e misfatti dell'Unità d'Italia", modera Giovanni Martini dell'associazione Fabrateria. Nel pomeriggio gara della Stesa e gara dell'abbuffata.

La guida

Le tradizioni e le storie legate alla festa dei morti rivivono nei borghi di Picinisco, Vicalvi, San Donato, Campoli e Atina. Le iniziative anche al Castello di Ceccano e al Bosco di Paliano

Ad Halloween "Val di Comino da brividi" e iniziative in altri centri. L'Italia, in particolare la Val di Comino, è ricca di tradizioni legate alla festa dei morti. Leggende fantastiche, fantasmi e morti che ritornano sono un classico dal nord al sud della nazione. "Val di Comino da Brividi", in programma da domani al 1° novembre a Vicalvi, Picinisco, Campoli Appennino, Atina e San Donato Val di Comino, prevede percorsi animati, visite guidate degustazioni a tema, presentazioni di libri e il mercatino da brividi. Scopriamo il programma nel dettaglio per ogni singolo centro. Nel castello di Vicalvi domani, alle 16, percorso animato tra storia e leggenda. Info e prenotazioni: 351.3195723 (Pro Loco). Domenica a Picinisco appuntamento alle 9 in piazza Capocci per un'escursione a Fonte fredda. Info e prenotazioni: 379.1807239 (Associazione Walden). La domenica di Campoli Appennino sarà con "Strane storie": alle 17 in via Borgo San Giacomo, verrà presentato il volume "Halloween Weekend". Il 31 ottobre, alle 16, nel Palazzo Cantelmo di Atina, si terrà un laboratorio per bambini dal titolo (349.2603957 museo archeologico); alle 18.30, nel centro storico, "Terrore al terrapiù 2": escape room per ragazzi e adulti. Informazioni e prenotazioni: 348.2733370 (Pro Loco). Sempre giovedì prossimo, a Forca d'Acero, alle 17.30, in piazza Coletti, "Racconti di mostri e di licantropi...". Al termine della passeggiata, trasferimento a Forca d'Acero per l'escursione nel bosco del lupo

Valle di Comino da brividi per Halloween



Il castello di Vicalvi al centro delle iniziative in programma questi giorni. Valcomino dedicate ad Halloween con percorsi animati e leggende legate alla tradizione della festa dei morti

mannaro. Informazioni e prenotazioni 379.1807239 (Associazione Walden). Il 1° novembre tutti a San Donato Val Comino per "La notte dei morti" con "mercatino da brividi", trekking urbano e alle 17.30 in piazza Libertà concerto dei Cantori in Terra di lavoro in "Streghe, gatti neri e mona-

LE INIZIATIVE PRENDERANNO IL VIA GIA DA QUESTO WEEKEND TRA VISITE GUIDATE E DEGUSTAZIONI

celli".

AL CASTELLO

Dopo il successo dello scorso anno, il Castel Sindici di Ceccano è pronto a trasformarsi nel "Castello Stregato". Si parte domani, dalle 15 alle 24, per fare il bis l'intera giornata di domenica, dalla

alle 24. I partecipanti troveranno stand gastronomici con piatti tipici, vino novello e caldarroste, laboratori creativi per i bambini, artisti di strada mostroscu ed esibizioni delle scuole di ballo; inoltre, set e contest fotografici per grandi e piccini. Dj set con Andrea Papitto e il classico "dolcetto o scherzetto?"

BOSCO DI PALIANO

Al Bosco di Paliano, l'area boschiva sulla Palanese Sud aperta dal 2020, la sera tra il 31 ottobre e il 1° novembre verrà allestito un percorso misterioso nel Bosco. Attori nascosti, e non solo, daranno vita a performances teatrali che sorprenderanno lo spettatore itinerante con sorprese "terrificanti".

Il Bosco aprirà alle 16, alle 18 e in programma il gioco della pignatta, alle 19.30 il concorso della maschera mostroscu (l'iscrizione si effettua direttamente all'arrivo ed è gratuita). Aspettando Halloween, l'invito è per domenica alle 12 a realizzare le zucche in cartapesta con Felicetta Vinci. Il laboratorio è gratuito per tutti i bambini. Per qualsiasi informazione telefonare al numero: 370 1533848. L'ingresso al Bosco di Paliano è di 5 euro per gli adulti e 3 euro ridotto per i bambini. Si consiglia l'acquisto online: <https://ilboscodipaliano.it/negozi/>. La festa più arancione dell'anno non poteva mancare da Naturalmente Nacchi che con "Dipingiamo la zucca" ha dato vita a uno degli eventi autunnali più belli, divertenti e spettacolari di questo periodo. I bambini saranno al centro di tante iniziative partecipando a una serie di giochi e animazione che renderanno la giornata indimenticabile. L'appuntamento con "Dipingiamo la zucca" è per domenica a partire dalle ore 12.30 in via Sardanà a Cervaro. Per info sui costi e prenotazione: 3294333149.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gusto

Cantine aperte nel weekend a Boville Ernica e Pastena

GLI APPUNTAMENTI

"DiVin Boville" è l'appuntamento da non perdere in questo primo scorcio di autunno in Ciociaria. Cantine aperte sabato 26 dal pomeriggio e domenica 27 ottobre dalla tarda mattinata nel borgo di Boville Ernica. Stand gastronomici con la possibilità di provare piatti tipici e della tradizione, spettacoli con giullari, artisti di strada, sbandieratori e arcieri oltre a maschere e costumi medioevali per rievocare la storia e le tradizioni del borgo: sono questi gli ingredienti di una festa che promette di richiamare appassionati, turisti e gente da ogni angolo della provincia. Dopo lo straordinario successo della Prima Vera Fest, l'associazione ToBe sta ultimando i preparativi per il taglio del nastro in grande stile. Insieme al vino ed alla buona musica spazio anche per l'artigianato locale, per il tiro con l'arco e tanti altri giochi che promettono di catturare la curiosità di grandi e piccini. Previsto il servizio navetta. Le cantine tornano a Pastena, sabato 26 ottobre, pronte a rendere "Un Paese Divino". Le cantine saranno 23 pronte a far rivivere le vie del nostro centro storico tra le tradizioni e i sapori di una volta. L'evento prevede un servizio navetta e la presenza di bagni chimici lungo tutto il percorso. Ci sarà l'intrattenimento musicale dei ragazzi del maestro Gianni De Angelis, la scuola di ballo di Cristina Polesi assieme a Dj Alex e il Dj Set di Rocco Baldinelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seven Cults porta in scena Tolstoj Arce, commedia d'inizio stagione

TEATRO

Anna Karenina al teatro comunale di Veroli, ad Arce la stagione parte con una commedia in dialetto. Dopo il successo del primo spettacolo che precede l'apertura ufficiale della stagione teatrale, domenica, alle 18, a Veroli, appuntamento con uno dei romanzi più famosi di Lev Tolstoj: Anna Karenina. A portare sulla scena questo grande classico della drammaturgia mondiale è la compagnia Seven Cults srls con "Anna Karenina, le donne e la passione" di Alberto Bassetti con la regia di Filippo D'Alessio.

La passione è al centro dell'indagine dell'animo umano condotta dal regista attraverso la storia di una donna che sembra essere apparentemente un personaggio scontato ma che si rivela invece profondamente



enigmatico, capace di condurre il pubblico in un viaggio interiore alla scoperta di emozioni contrastanti che spingono l'uomo in una costante lotta tra individuo e società. Attraverso tutti i personaggi, in una sala d'aspetto della stazione, viene messo in atto un gio-

LA PASSIONE AL CENTRO DELL'INDAGINE DELL'ANIMO UMANO LA STORIA DI UNA DONNA

co che va oltre il teatro, in cui non si percepisce più il confine tra vita e scena e soprattutto in Anna, tra l'amore per il conte Vronskij e il conflitto con il marito Karenin, ognuno di noi potrebbe riconoscere sé stesso. Siete pronti, dunque, a lasciarvi trasportare in questo viaggio, passionale e vero, e a identificarvi nei diversi personaggi portati sulla scena da Maddalena Rizzi, Bruno Governale, Biagio Iacovielli e Alosica Viccaro? Per informazioni e prenotazioni: 3513917931 (il costo del biglietto è di 10 euro).

IL DIALETTO

Stasera, alle 21, al teatro comunale di Arce, in corso Umberto I°, primo spettacolo della stagione teatrale "Mettilti Comodo" 2024/2025 organizzata dall'associazione culturale "La Lanterna" e dall'assessorato alla cultura del Comune di Arce. Si parte con una rappresentazione teatrale esilarante dal titolo "Gli ass d'coppa", messa in scena dall'associazione culturale "Gi Manecut" con la regia e i testi di Lorenzo e Selene Genovesi.

An. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colori e magia d'autunno nel borgo di Monticelli

LA FESTA

Dopo il successo delle scorse edizioni, torna anche quest'anno Halloweenstrets. Monticelli di Esperia si prepara a vivere un Halloween che lascerà tutti senza fiato! Le strade, le case e la storica Piazza G. Caprarelli si trasformeranno in uno scenario da incubo organizzato dall'associazione Zafferano Viola APS, con il patrocinio del Comune di Esperia. Il paese, già famoso per il suo fascino senza tempo, sarà travolto da un'ondata di creatività e magia oscura. Halloweenstrets è molto più di una semplice festa: è un viaggio nella fantasia, un'occasione per immergersi in un'atmosfera unica e indimenticabile, dove il mistero e l'emozione si fondono



no per regalare a tutti i partecipanti un'esperienza che farà parlare di sé a lungo. I festeggiamenti inizieranno già il 27 ottobre, quando Monticelli si accenderà di luci e ombre con il Halloweenstrets Contest, una gara di decorazione. E sarà proprio il 31 ottobre, a partire dalle 15.30, che Monticelli di Esperia si trasformerà nella capitale dell'orrore e del divertimento. Il centro del borgo diventerà il cuore pulsante della festa, con attività e spettacoli pensati per grandi e piccini, in un mix perfetto di paura e gioia. Tra i tanti appuntamenti in programma: Laboratorio di decorazione della zucca, un'occasione per i più piccoli di esprimere la loro creatività intagliando e decorando le classiche zucche di Halloween, trasformandole in mostri spaventosi o volti amichevoli e curiosi.

FROSINONE, GRECO PENSA AL MODULO

►Altro giorno di ritiro sulle alture abruzzesi, per il neo tecnico prove anti Pisa per cercare di invertire la rotta in campionato ►Domenica allo "Stirpe" arriverà la capolista di Pippo Inzaghi Tante assenze tra i canarini, ipotesi Cichero o Sene per l'attacco

SERIE B

Il Frosinone continua ad allenarsi nel ritiro di Castel di Sangro in vista del match di domenica contro il Pisa, in programma allo stadio "Benito Stirpe" alle 15. Nella tranquillità dell'ottimo impianto abruzzese, ovvero lo stadio "Teofilo Patini", che d'estate ospita la preparazione del Napoli, il gruppo giallazzurro sta lavorando con molta concentrazione da martedì come voluto dal presidente Maurizio Stirpe in prima come confermato da lui stesso nella conferenza in cui ha annunciato l'esonero di Vincenzo Vivarini. In attesa di quello che dirà il neo mister giallazzurro Leandro Greco nella presentazione di domani presso la sala stampa del "Benito Stirpe", si può già ipotizzare la formazione che l'ex tecnico della Primavera 2 potrebbe opporre alla lanciatissima capolista di mister Pippo Inzaghi. Prendendo come riferimento il 4-2-3-1, che sembra essere il modulo preferito da Greco, la difesa dovrebbe essere più o meno la solita con Anthony Oyono (oppure Monterisi) sulla destra, Biraschi, Bettella (Monterisi) e Marchizza, a centrocampo una cerniera formata da Gelli e Darboe, quindi una batteria di trequartisti da scegliere tra Begic, Ghedjemis, Canotto, Kvernadze e magari Ambrosino, con Cichero (che Greco conosce bene per averlo allenato in Primavera) prima punta, a meno che non voglia lanciare l'ex Fiorentina Sene, rimasto fi-



A lato i giallazzurri sul manto verde di Castel di Sangro nel terzo giorno di ritiro: il neo tecnico Greco al lavoro pensando al debutto contro il lanciato Pisa di Pippo Inzaghi

ora ai margini del progetto tecnico. Un undici più o meno obbligato, a causa dei tanti infortunati, che ricalcherebbe in gran parte le ultime formazioni schierate da Vincenzo Vivarini. Ovviamente il neo tecnico giallazzurro ci sta mettendo del suo nel ritiro di Castel di Sangro sia dal

punto di vista tattico sia da quello mentale, forse ancora più importante date le ultime prestazioni della squadra canarina. Modulo che comunque non è un dogma per Greco, che ha schierato la Primavera 2 anche con il 3-5-2, con il 4-4-2 e con il 4-5-1, dimostrando quindi una certa

DOMANI LA PRESENTAZIONE DELL'ALLENATORE CHE HA PRESO IL POSTO DI VIVARINI

fluidità di idee. Dall'altra parte ci sarà il Pisa, che sembra un rullo compressore lanciato verso la promozione in Serie A, anche se siamo solo alla decima giornata. Il ruolino di marcia dei toscani è impressionante: 7 vittorie (di cui una a tavolino), un pareggio e una sola sconfitta, per un totale

di 22 punti, con 19 gol fatti (miglior attacco della B insieme al Sassuolo) e 10 subiti. Per i nerazzurri sarà un bel test quello dello "Stirpe", contro un Frosinone voglioso di rifarsi davanti al proprio pubblico, che si aspetta una reazione di orgoglio da parte dei giocatori giallazzurri. Pippo Inzaghi lo sa e starà sicuramente lavorando con i suoi su questo aspetto per tenere alta la concentrazione. Al di là del risultato finale l'importante sarà sudare la maglia da parte di Marchizza e compagni. Sono 13 i precedenti del Pisa a Frosinone tra gare di campionato, Coppa Italia e playoff. Il bilancio è di 6 vittorie per il Frosinone, 4 per il Pisa e 3 pareggi. L'ultimo due stagioni o sono quando il Pisa di Luca D'Angelo fermò la lanciatissima capolista di Fabio Grosso sullo 0-0 nella diciassettesima giornata di andata. Intanto il presidente Maurizio Stirpe è tornato a parlare sulle colonne di un quotidiano sportivo tramite una lunga intervista, in cui ha toccato nuovamente i temi espressi nella conferenza di martedì scorso, integrandola con altri concetti come quando parla della prossima gara, da giocare con: «Entusiasmo, energia e voglia di lottare su ogni palla. Sarà una partita molto difficile per il Frosinone, ma spero lo sia anche per il Pisa». Lo sperano anche i tifosi canarini, a cui Stirpe si rivolge così: «Il pubblico ha sempre ragione e tutti dobbiamo controbattere solo con i risultati sul campo».

Beniamino Cobellis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino resta in vetta Paliano, tris di successi

ECCELLENZA

Il Ferentino di mister Cristiano Di Loreto viene bloccato sul pareggio casalingo per 2-2 dall'ostico Roccasecca di Sandro Grossi, ma complici i risultati delle dirette concorrenti resta al comando del campionato di Eccellenza, girone B. Dopo sette giornate gli amaranto ciociari sono a 17 punti, uno in più di Unipomezia e Montespaccato e due della Lodigiani. Per il Ferentino nelle ultime 22 partite di campionato, dalla scorsa stagione, solo una sconfitta, contro la Vis Sezze. «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile contro un avversario ostico guidato da un tecnico come Grossi, esperto per la categoria. È stata una partita molto spezzettata dove non siamo riusciti a costruire il gioco fluido che di solito esprimiamo in casa», spiega il ds del Ferentino, Daniele

Liisi -. Resta l'amaro in bocca, potevamo fare di più, ma sono stati bravi a chiudere gli spazi. Qualche ragazzo ha risentito delle fatiche del mercoledì di Coppa Italia, ma va bene così, siamo primi e guardiamo con fiducia alle prossime partite. Ora abbiamo le sfide con tutte le migliori, Unipomezia, Gaeta, Montespaccato e Lodigiani: diranno molto su dove possiamo arrivare. Noi non siamo partiti per vincere il campionato, vogliamo conquistare una salvezza anticipata e divertirvi. Ci godiamo il primo posto senza

SECONDA VITTORIA DI FILA PER L'ANAGNI, PER L'ARCE QUARTO PAREGGIO IN SETTE INCONTRI DI CAMPIONATO

pressioni restando umili». «I ragazzi hanno disputato una grande partita contro una squadra forte che è prima in classifica, il Ferentino, che ha due giocatori di livello assoluto come Arduni e Del Signore sugli esterni. Siamo stati bravi a concedergli poco - ha spiegato il tecnico Sandro Grossi del Roccasecca -. Ricordo che siamo una squadra molto giovane che gioca con un attaccante titolare, Capogna, dal 2005. In più avevamo diverse assenze importanti. Nelle prime sette giornate abbiamo affrontato le migliori cinque squadre del campionato, abbiamo conquistato quattro punti, non è stato facile. La squadra è viva e vuole la salvezza». Nell'altro derby ciociaro netta affermazione del Paliano di mister Francesco Russo per 5-1 sul campo del Real Cassino del tecnico Domenico Ionta. Il Paliano, alla terza vittoria consecutiva, sale a dieci punti, al settimo posto. Ancora in gol il giovane attaccante Gabriele Tocca, alla sesta rete in cinque gare compresa una doppietta in Coppa Italia. Ma tutta la squadra si sta esprimendo bene. Il Real Cassino, altra neopromossa, resta a sette punti in linea con i programmi estivi. Secondo successo consecutivo per il Città di Anagni di mister Fabio Gerli che ha espugnato 3-1 il campo del Parioli Roma grazie alla rete di Castro e alla doppietta di Selvini. Anagni che sale a otto punti recuperando diverse posizioni. Ancora un pareggio, il quarto in sette gare, per l'Arce di mister Alessio Ciardi che deve ancora conquistare il primo successo in campionato.

Emiliano Papilio
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Gerli, tecnico dell'Anagni: i biancorossi vincendo fuori casa nell'ultimo turno hanno centrato la seconda vittoria consecutiva

Sora, scelto il nuovo mister Schettino per il dopo Campolo

SERIE D

È Massimiliano Schettino il nuovo allenatore del Sora dopo l'esonero di Stefano Campolo. Lombardo di Sesto Calende (Varese), 50enne, vanta 108 panchine in Serie D con il Gozzano (Novara), da cui è stato sollevato dall'incarico nel febbraio scorso. In precedenza ha iniziato il suo percorso nel calcio giovanile sempre con il Gozzano, diventando poi allenatore in seconda del tecnico Antonio Soda. Schettino dirigerà il primo allenamento nel pomeriggio di oggi e sarà seguito nella sua nuova avventura in bianconero dall'allenatore in seconda Andrea Veneziano, classe 1990, nato a Como, con trascorsi da allenatore in seconda di mister Gianluca Savoldi in Primavera, oltre che come allena-

toro in Eccellenza con lo Scalea ed in Svizzera con l'F Lugano. Il nuovo tecnico sarà presentato alle ore 17 nella sala stampa dello stadio Claudio Tomei. Un nome a sorpresa, quindi, ovviamente non conosciuto da queste parti, ma che ha comunque esperienza nel girone nord-ovest della Serie D, scelto dalla nuova dirigenza bianconera, che ha deciso di esonerare a sorpresa Stefano Campolo nonostante la buona classifica (12 punti in 8 partite, con una media di 1,5 a gara) dopo l'in-

LOMBARDO, 50ENNE, HA ALLE SPALLE 108 PANCHINE NEL MASSIMO TORNEO DILETTANTISTICO



Il nuovo mister del Sora, Massimiliano Schettino. Sarà presentato oggi nella sala stampa di Tomei

credibile sconfitta interna per 3-4 contro il Città di Isernia, sovrappioggia nella ripresa dopo aver chiuso il primo tempo sul 3-0 in suo favore. Una rimonta degna del miglior Real Madrid, aiutata dai bianconeri, che nel secondo tempo sono crollati psicologicamente dopo il gol preso ad inizio di ripresa, andando sempre più in confusione fino al dramma sportivo degli ultimi minuti, quando i molisani hanno completato la rimonta. A Campolo non è stata nemmeno concessa una prova d'appello a stretto giro di posta, ovvero il match di domenica a Teramo contro la lanciatissima formazione di casa, che mercoledì ha battuto l'O la Vigor Senigallia, a sua volta sconfitta 1-0 in trasferta dal Sora domenica scorsa, volando al primo posto a quota 15 (solo 3 in più del Sora), insieme a Chieti, Sambenedettese, Fossombrone e L'Aquila, in un girone F sempre più combattuto e dalla classifica cortissima. Insomma, dalle stelle alle stalle in pochi giorni per la giovane squadra bianconera, che si stava comunque comportando bene dopo la bella salvezza della scorsa stagione, anche se in casa non ha mai vinto, mentre in trasferta ha collezionato ben tre vittorie, una in più di tutte quelle totalizzate nello scorso campionato di Serie D. Per Schettino il compito non facile di sollevare soprattutto mentalmente la squadra in soli due allenamenti e alla vigilia di un calendario difficile con il Teramo in trasferta, prima, e il Chieti in casa, poi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63707510
mail: servizioclienti@corriere.it



MONTURA

Tommaso Marini
«Ballando con le stelle?
Più dura che nel fioretto»
di **Flavio Vanetti**
a pagina 31

Da oggi a Napoli
Torna «CasaCorriere»
Uno sguardo al Sud
di **Enzo d'Errico**
a pagina 34

Wherever you go.

montura.com

Veti e diplomazia
COSÌ L'ONU È FINITA
AI MARGINI
di **Paolo Valentino**

Il diplomatico svedese Dag Hammarskjöld, che fu segretario generale dell'Onu dal 1953 al 1961, diceva che «le Nazioni Unite non sono state create per portarci in paradiso, ma per salvarci dall'inferno». Se il metro di valutazione fosse la guerra nucleare, potremmo dire missione compiuta: l'abbiamo evitata. In realtà, la paralisi di fatto dell'Onu, impotente di fronte ai conflitti geopolitici e alle crisi umanitarie che incendiano il pianeta, minacciando la pace e la sicurezza globale, ci porta in direzione opposta: l'inferno, compreso uno scontro atomico, si è drammaticamente avvicinato.

l'eri erano 79 anni dall'entrata in vigore della Carta di San Francisco, lo statuto dell'organizzazione adottata nella città californiana nel 1945. Sarà stata solo una coincidenza dettata dall'agenda, ma il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, la giornata dell'anniversario l'ha trascorsa a Kazan, al vertice del Brics, accolto da Vladimir Putin, il presidente russo che ha ordinato l'invasione di un Paese sovrano, l'Ucraina, in aperta violazione dei principi di cui le Nazioni Unite sono garanti e custodi. Di più, Putin è oggetto di un mandato di arresto della Corte penale internazionale, anch'essa parte del sistema onusiano.

Questo non vuol dire che Guterres possa o debba snobbare, tantomeno ignorare un'organizzazione come i Brics, di cui sono parte due membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Cina e Russia) e che mette insieme quasi la metà della popolazione mondiale.

continua a pagina 34

Le opposizioni all'attacco. I conti del ministero: mille euro in più ai redditi fino a 35 mila lordi

Manovra, fronte delle proteste

Mobilitazioni per scuole e pensioni. Rai, canone a 90 euro. Spinta per i ritocchi

di **Andrea Ducci**
Enrico Marro
e **Claudia Voltattorni**

Una Manovra al risparmio, alla appena approvata, e si apre il fronte delle proteste. I più arrabbiati sono i medici e gli infermieri: si aspettavano aumenti, ma nel 2025 arriveranno solo 17 euro netti al mese per i primi e 7 per i secondi. E nella Sanità non ci saranno neppure le assunzioni tanto attese, tanto che il 20 novembre sarà sciopero. Delusione anche tra i pensionati e nel mondo della scuola. Le opposizioni attaccano. Mentre Giorgetti fa i conti: mille euro in più ai redditi fino a 35 mila lordi.

alle pagine 23 e 5
De Bac, Gaggi

GIANNELLI

TRE MONETE
NEL REGIME DELLA MONETA UNICA, UNA PAVANERA DISPREZZATA



AUMENTO DI TRE EURO DELLE PENSIONI MINIME

L'ANTICIPAZIONE DI «REPORT»

«Giuli, c'è un nuovo caso» Il ministro: chiacchiericcio

di **Arachi, Baccaro, Guerzoni** e **Roncone**

Il ministro Giuli, le voci di dimissioni e la presunta guerra tra «Fratelli» in FdI. Tutti in attesa di Report. **alle pagine 8 e 9**

LA SOLIDARIETÀ BIPARTISAN PER ALBANO

La giudice del no ai rimpatri «Io minacciata di morte»

di **Virginia Piccolillo**

Minacce di morte alla giudice Silvia Albano che ha emesso la sentenza sul rimpatrio dei migranti in Albania. **a pagina 6**

1.300 MILA EURO ALL'ANNO

Conte, l'affondo su Grillo: stop al contratto E lui: resta valido

di **Emanuele Buzzi**
e **Marco Imarisio**



Beppe Grillo e Giuseppe Conte

Conte licenzia Grillo. Il contratto da 300 mila euro all'anno, ha fatto sapere il leader del M5S, non sarà rinnovato. «Grillo — ha detto — si batte contro la sua stessa comunità. Contro di me atteggiamenti velenosi». Ma lo staff del fondatore: «Non ci risulta lo stop». **a pagina 11**

In pieno centro Era incensurato, l'omicidio alle 2 di notte



Via Carminiello al Mercato, a Napoli, teatro della sparatoria

Emanuele Tufano, la vittima, aveva 15 anni

Napoli, spari tra bande: ucciso in strada a 15 anni

di **Fulvio Bufi** a pagina 21



Armi, droga, potere I ragazzi di Camorra

di **Roberto Saviano** a pagina 21

Bologna Toyota, 850 operai a casa Vittime sul lavoro, lo sdegno del Colle La fabbrica chiude

di **Federica Nannetti** e **Francesco Rosano**

«**N**on vi sono più parole adeguate per esprimere l'allarme e l'angoscia per gli incidenti che colpiscono chi sta lavorando. Per l'insufficienza della sicurezza per chi lavora». Così, ieri, il presidente Mattarella a chi lavora per la Biennale dell'economia cooperativa. Intanto proprio la bolognese Toyota Material Handling, dove hanno perso la vita due giovani operai, ha chiuso e messo in cassa integrazione gli 850 lavoratori. **a pagina 23**

IL DRAMMA DI 850 27ENNE

Torino, aggredita al parco «Mi violentavano a turno»

di **Massimo Massenzio**

Stupro di gruppo al parco Valentino, a Torino. Vittima una studentessa attirata in trappola da un giovane straniero che le ha strappato il cellulare e si è fatto inseguire nel parco, dove c'erano i complici. **a pagina 25**

CORSI

Matteo Mille
CMO Microsoft Italia,
ti insegna la Diversity & Inclusion

Il 1° sito di corsi in Italia
con Celebrity
e autorità del settore.



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Licenziare un Grillo

Tanto tempo fa, in una galassia vicina, un artista annoiato fondò un Impero di stelle per combattere le caste e i loro privilegi. «Uno vale uno» era il suo motto e i vitalizi il suo bersaglio preferito. A quell'epoca si chiamavano vitalizi le rendite di posizione particolarmente odiose, perché ottenute in virtù di cariche esercitate in un passato ormai lontano. Un giorno l'Imperatore si annoiò pure di guardare le stelle e si chiuse nel suo castello vista mare, non prima però di essersi fatto assegnare un vitalizio da trecentomila euro, chiamato «contratto di consulenza», che gli rendesse l'esilio più confortevole. Ma anche nel castello l'Imperatore si annoiava. E dopo un po' cominciò a lamentarsi del Principe Azzurro che aveva preso

so il suo posto, dicendo che più che un principe era un conte e più che azzurro era grigio.

Il Conte Grigio sopportò e sopportò, fino a quando non ne poté più e decise di togliergli il vitalizio. Allora un bambino che passava da quelle parti gli disse: «Ma che fai? Se sei contrario al vitalizio per motivi etici (era un bambino che parlava difficile, un piccolo Giubbi), avresti dovuto toglierglielo prima, per motivi etici. Non adesso, e solo perché avete litigato. E comunque non dimenticarti mai che uno vale uno». Il Conte Grigio sorrise: «Ti sbagli, mio caro. Le tariffe sono cambiate. Uno non vale più uno, bensì trecentomila». E vissero per sempre infelici, ma contenti.

NPK
NO PROBLEM KIT



www.noproblemkit.com

La tragedia sul lavoro

Bologna, chiude la fabbrica della morte

Mattarella:

“Non ho più parole”
Oggi lo sciopero
per la sicurezza

BOLAGNA — Dopo la morte di due lavoratori, la Toyota di Bologna chiude e mette 870 dipendenti in cassa integrazione. Oggi lo sciopero per la sicurezza. Mattarella: «Non ci sono più parole adeguate per esprimere allarme e angoscia».

di Amato, Baldessarri, Bignami
Capelli, Conte e Giusberti

● alle pagine 8 e 9



▲ Il dolore Fiori per le vittime davanti alla Toyota Material Handling

Quelle promesse
mai mantenute

di Bruno Giordano

Continuamo a uccidere operai. Come è successo a Bologna. E ne feriamo uno al minuto, circa duemila al giorno, cui va aggiunto il numero oscuro degli incidenti non denunciati, per paura di ritorsioni del datore di lavoro o semplicemente perché si lavora in nero.

● a pagina 29

L'intervista

Spano:
“Io vittima
della destra
omofoba”



di Cerami, Ciriaco e Vitale
● alle pagine 6 e 7

La politica
al tempo
delle chat

di Massimo Adinolfi

Un messaggio, e via. Come diceva Gorgia, il sofista di Leontini? La parola è «una grande sovrana, che con un corpo piccolissimo e del tutto invisibile compie opere assolutamente divine». Sul corpo piccolissimo ci aveva preso, ma che siano divine le opere che compie non direi. E neppure invisibili, dal momento che queste benedette chat private finiscono dappertutto e sono viste ovunque. Ma Gorgia non aveva whatsapp. Faceva grandi discorsi, e scriveva l'enciclopedia di Elena per discolpare la moglie di Menelao dall'accusa di aver fatto cadere Troia; oggi, invece, basta un messaggio in chat e ti cade un capo di gabinetto.

● a pagina 29

5 STELLE

Conte licenzia Grillo

Stop al contratto da 300mila euro. Il fondatore non molla. Casaleggio jr: resterà uno solo ma di elettore
Colloquio con il leader del Movimento: “Anche il ruolo del garante può sparire, non è un parricidio”

Manovra, la maggioranza già pensa a modifiche. Fmi: allarme debito

Il caso

Minacciata
la giudice
della sentenza
sui migranti

di Viola Giannoli
● a pagina 10

Strappo nei Cinque Stelle. Conte straccia il contratto di collaborazione da 300 mila euro l'anno che lega Grillo al Movimento. «Fa controcomunicazione. Il rapporto si è incrinato in modo irreversibile», dichiara. Ma il fondatore non molla: «Il contratto è in vigore». Manovra, Forza Italia e Lega scontente: inizia la corsa agli emendamenti. Il Fondo monetario internazionale richiama l'Italia: «Faccia di più sul debito».

di Cappellini, Colombo
De Cicco, Fontanarosa
Mastrolilli e Pucciarelli
● alle pagine 2, 3, 12 e 13



L'ultimo (ricco) flop di Mancini
lascia la panchina dell'Arabia

di Gabriele Romagnoli

Mai rovinare una bella storia con l'avidità. Nella citazione leggendaria sarebbe “con la verità”, ma niente svela un uomo quanto la sua disposizione a mettere il cartellino del prezzo all'alluce, nell'obitorio della propria dignità.

● nello sport

Le idee

Niente
è più moderno
delle piante

di Stefano Mancuso

Nel Quinto secolo a. C. Protagora teorizzava che l'uomo è misura di tutte le cose, di quelle che sono per ciò che sono, e di quelle che non sono per ciò che non sono. È di gran lunga l'asserzione più conosciuta dell'intera scuola sofistica e una delle più famose massime filosofiche della storia. L'uomo è il centro di gravità intorno a cui tutto ruota.

● a pagina 31

Santoni svela Easy, nuovo ambizioso progetto che riunisce eleganza, funzionalità e leggerezza in uno stile classico e sofisticato.

classic has never
been so light.



Santoni EASY.



SCOPRI LA
COLLEZIONE

Quell'amore per le radici greche che nasce solo dalla nostalgia

ANDREA MARCOLONGO - PAGINA 29



Mannocchi e la guerra in Ucraina
"Mai avuto tanta paura di morire"

FRANCESCA MANNOCCCHI - PAGINA 31



Cochi: quando l'Avvocato Agnelli mi salvò dalla censura della Rai

EGLI SANTOLINI - PAGINA 23



LA STAMPA

VENERDÌ 25 OTTOBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70€ (CONTORINO SETTE) • ANNO 158 • N. 295 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 • COMMA 1, DC8-TO • www.lastampa.it

GNN

LA PROCURA DI BOLOGNA APRE UN'INCHIESTA PER OMICIDIO COLPOSO: «È ESPLOSO L'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE»

«Così sono morti gli operai della Toyota»

IL RACCONTO

«Lorenzo e Fabio vittime di un ritmo disumano»

NICCOLÒ ZANCAN

Il target era raddoppiato. Così chiamano l'obiettivo di produzione. Da 54 a 100 carrelli elevatori al giorno per turno. Era quello che dovevano fare gli operai della Toyota. - PAGINA 6



MONICA SERRA

«È successo tutto in quattro minuti», Pino Sicilia, responsabile sicurezza della Uilm, è stato tra i primi operai a soccorrere i colleghi. Trattiene le lacrime mentre racconta. - PAGINA 7

IL RICHIAMO

Mattarella: «Sicurezza le parole sono finite»

UGO MAGRI

«Non ci sono più parole adeguate per esprimere allarme e angoscia». Il capo dello Stato Sergio Mattarella proprio ieri si trovava in visita a Bologna. - PAGINA 6

BRUNO GIORDANO

«Ma la patente a punti non salva i lavoratori»

CLAUDIA LUISE

«Con la patente a crediti si fa solo sicurezza di carta». Bruno Giordano è un magistrato di lunga esperienza, oggi lavora alla Corte di Cassazione. - PAGINA 8

LA CRONACA

La faida dei ragazzini che insanguina Napoli Saviano: solo le mafie investono sui giovani

GIUSEPPE BOTTERO



«A Napoli sta succedendo quello che è sempre accaduto. L'età media degli appartenenti alle organizzazioni criminali è bassa, bassissima», dice Roberto Saviano. Un quindicenne ucciso a colpi di pistola, altri due minori feriti in una notte di fuoco e di morte. GALLETTA - PAGINA 21

Spano: attacchi incivili contro di me

Manovra, stangata da seimila euro sulle detrazioni. Nuovo cuneo fiscale, ecco chi ci rimette

MABILE, ANGELONE, BARBERA, FAMÀ, OLIVO, RIFORMATO

Francesco Spano, capo di gabinetto dimissionario del ministero della Cultura, per giorni non ha risposto al telefono. Alla fine ha deciso di parlare in ragione di un'urgenza: difendere il confine fra critica e denigrazione. «Io credo sia legittimo, per ciascuno di noi, non condividere e financo disapprovare le scelte altrui, ma il rispetto per la vita degli altri è un principio di civiltà invalicabile». - PAGINE 2-13

IL COMMENTO

Se l'egemonia culturale è nelle mani dei pro vita

FLAVIA PERINA

La polvere prima o poi si depositerà sulle angosce del ministero della Cultura e, spazzata la polvere, la destra dovrà interrogarsi sulle sue ambizioni in materia. Egemonia culturale, egemonia italiana, Dante padre comune, Antonio Gramsci cugino prediletto, ma poi cosa, oltre le citazioni? Le traversie del Collegio Romano (ma non solo) ci consegnano un profilo molto preciso dell'egemonia reale esercitata in conto destra. - PAGINA 27

La faida della Cultura in Fratelli d'Italia

Ilario Lombardo

L'ANALISI

La stabilità dei conti resta ancora incerta

TOMMASO NANNICINI

Bentornato sentiero stretto. La tela tra promesse della politica e vincoli di bilancio è di nuovo la chiave di volta della nostra politica economica. Gli anni della spesa facile, spinti dalla risposta alla crisi pandemica, appartengono al passato. Il ministro Giorgetti ha licenziato una legge di bilancio che riflette questo cambio di passo. Nonostante gli annunci di questa o quella forza politica, la priorità del governo è stata rassicurare partner europei e mercati. - PAGINA 27

Cartabellotta: ai medici restano le briciole

Paolo Russo

IL LEADER MSS TOGLIE LA CONSULENZA A BEPPE GRILLO

Il «V-day» di Conte

NICCOLÒ CARRATELLI



Contrappasso 5 Stelle

MASSIMILIANO PANARARI

ANSA/RICCARDO ANTIMIANI

GLI STATI UNITI

Trump contro i giudici «Licenzio chi mi indaga»

ALBERTO SIMONI

Donald Trump prepara la lettera di licenziamento per il procuratore speciale Jack Smith - che lo ha incriminato per le carte segrete a Mar-a-Lago e i tentativi di sovvertire l'esito delle elezioni del 2020 - e dice «che lo silurerà in due secondi» se eletto. SEKI - PAGINE 18 E 19

LE IDEE

Il modello Albania e la paura degli altri

GABRIELE SEGRE

È probabile che il viavai tra tribunali, decreti legge e navi militari tra le due sponde dell'Adriatico manterrà vivo ancora a lungo il dibattito sul «Modello Albania». Una questione che inevitabilmente porta con sé dilemmi morali e quesiti giuridici. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Ricordate che avete fatto lo scorso 31 dicembre? Dove e con chi avete brindato? Ecco, pensateci e pensate a Maysoon Majidi, che quella sera venne arrestata. Non per il contrasto fra il festeggiare l'anno nuovo e il finire in galera, ma per riuscire a calcolare la distanza, il tempo trascorso, l'infinito deserto del diritto. Majidi (ne abbiamo scritto spesso su questo giornale) ha 28 anni, è curda dell'Iran, è un'attivista, una regista, come tante ragazze iraniane è oppositrice del regime degli ayatollah e lo è apertamente dall'assassinio di Mahsa Amini, settembre 2022. Siccome aveva la Polizia morale addosso, e paura d'essere uccisa, Majidi è fuggita e arrivata in Italia su un barcone. Appena ha toccato terra, è stata accusata da qualche testimone d'essere la scafista, e come scafista ammanettata. Chiun-

Gli intoccabili

MATTIA FELTRI

quesi sia imbattuto nella sua storia, ci metteva dieci minuti a convincersi che l'accusa non sta in piedi, e non perché sia fragile, contraddittoria, incompleta, ma perché è insensata. La magistratura calabrese ha impiegato dieci mesi. E nemmeno per assolvere Majidi - il processo è ancora da fare, sempre che si faccia - ma solo per liberarla dalla carcerazione preventiva. Il mio amico Luigi Manconi, a cui chiedo scusa per l'estrema sintesi, dà la colpa soprattutto ai toni e alle politiche migratorie del governo di Giorgio Meloni. Io credo invece che la colpa sia nostra e della nostra prontezza a passare sopra ogni errore, svariazione, catastrofe o soprano della magistratura, della quale abbiamo fatto una casta di intoccabili sacerdoti, perlomeno in questo - povera Majidi - identica agli ayatollah iraniani.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATuite IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO





Venerdì 25 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 295
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - Fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2018

"FAZZO" E IL MINISTRO

Mic, paralisi da liti
Meloni a Giuli:
"Ora devi restare"

◻ BISON, RODANO E SALVINI
A PAG. 6 - 7

AFFARI&UNICAMILLUS

I figli di B. entrano
nell'ateneo: il n.1
acquistò una villa



◻ DELLA SALA A PAG. 9

REGIONALI IN LIGURIA

Genova, il partito
delle opere si sfida
per l'ultimo voto

◻ GRASSO A PAG. 4

"CI COMUNICA CONTRO"

Conte leva a Grillo
il mega-contratto
da 500 mila euro

◻ DE CAROLIS E GIARELLI
A PAG. 4

"COMUNE CONTRO DISNEY"

Avetrana, il circo
triste e il crime
che dà alla testa

» Selvaggia Lucarelli

La discussa locandina di Avetrana, la serie Disney sull'omicidio di Sarah Scazzi, non era piaciuta neanche a me. Sembrava quella di Shrek, o comunque di un qualunque film di animazione con i protagonisti che hanno sembianze fumettistiche. Il titolo, invece, mi è parso normalissimo.

A PAG. 16

Mannelli



GAZA E LIBANO Parla il negoziatore degli accordi di Oslo '95

Israele bombarda una scuola, un ospedale e i soldati libanesi

■ Nella Striscia uccisi 17 palestinesi che avevano trovato rifugio nell'istituto. Daniel Levy: "Quei patti furono una finzione per poter occupare i territori, con l'ok degli Stati Uniti"

◻ ANTONIUCCI, ASHOUR E PROVENZANI A PAG. 2 - 3



IL FALSARIO CONFESSA I PM: "RICICLAGGIO E CONTRAFFAZIONE"

"Il quadro fu rubato e poi taroccato": Sgarbi rischia



CHIUSA L'INCHIESTA

MACERATA, LA PROCURA IPOTIZZA REATI DAI 4 AI 12 ANNI SUL MANETTI TRAFUGATO NEL 2013 E RIAPPARSO NEL 2021: DECISIVA UNA PERIZIA

◻ MACKINSON A PAG. 5

AI DOMICILIARI: "CORRUZIONE CONTINUA"

Ceccano (Fr), arrestato il sindaco di Fdl per tangenti su migranti e Pnrr: "Che ce frega del dissetto"

◻ MUSOLINO CON UN COMMENTO DI CAPORALE A PAG. 8

NAPOLI, RIONE SANITÀ

Ucciso un 15enne: ora si teme nuova paranza dei bimbi



◻ MASSARI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Basile Barbaro disprezzo dei nemici a pag. 11
- Fini L'obesità nella società bulimica a pag. 11
- Cannavò Piano Draghici: ecco i danni a pag. 17
- Corrias Marina B., che bel volantino a pag. 20
- Barbacetto È l'8 Settembre di Sala a pag. 11
- Caporale I soldi sotto la mattonella a pag. 8

IL ROMANZO DI VITALI

Nuova indagine per Maccadò: il caso Vivacchia

◻ ANDREA VITALI A PAG. 18

La cattiveria

Beirut, raid di Israele distrugge complesso residenziale. Secondo l'Idf veniva usato dai civili per abitarci

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

Che bel giudice

» Marco Travaglio

Attesa con la *suspense* che un tempo si riservava alla Pizia di Delfi, Marina Berlusconi ha emesso ben due oracoli. 1) "Ho apprezzato molto il governo per la messa in sicurezza dei conti". 2) "Certi giudici non sono nemici di Giorgia Meloni o di Silvio Berlusconi, ma di tutto il paese". Come tutti gli oracoli, anche questi vanno decrittati e tradotti in italiano. 1) Quando la Marina mercantile dice "la messa in sicurezza dei conti", parla di quelli di Mediolanum, scampata alla tassa sugli extraprofiti grazie alla strenua resistenza del partigiano Tajani e alla tempra di pastafrolle della Meloni. 2) Quando dice "certi giudici" si riferisce a quelli incorruttibili e quando dice "paese" intende Arcore o Segrate. Fino al 1996, quando esplose lo scandalo Mondadori, si pensava che l'unico giudice amato da B. e famiglia fosse Santi Licheri, quello di Forum. Poi, grazie a Stefania Ariosto, venne fuori una lista di giudici a libro paga della Fininvest, che si vendevano le sentenze un tanto al chilo. Il più amato era Vittorio Metta della Corte d'appello di Roma, che in pochi mesi tra il 1990 e il 1991 incassò almeno 400 milioni di lire in contanti dagli avvocati Previti, Pacifico e Acampora in cambio di due sentenze favorevoli a due loro clienti (poi andò a lavorare nello studio Previti). La prima costrinse l'Imi, cioè lo Stato, a sborsare quasi mille miliardi di lire non dovuti alla Sir del petroliere Nino Rovelli. La seconda soffì il primo gruppo editoriale italiano - la Mondadori - al legittimo proprietario Carlo De Benedetti per girarlo a quello illegittimo: la Fininvest di B., che poi ne affidò la presidenza alla figlia Marina. La quale tuttoggi presiede la refurtiva, dopo aver pagato all'Ingegnera derubato un risarcimento fissato dalla Cassazione in 540.141.059,32 euro.

Perciò è molto attenta a non prendersela con tutti i giudici, altrimenti la famiglia Metta potrebbe aversene a male: ce l'ha solo con "certi giudici", quelli che non si fanno corrompere in contanti come Metta, o estero su estero in Svizzera come diversi altri. In un Paese almeno decente, i deliri di questa spudorata verrebbero accolti da indifferenza mista a pernacchie. In Italia, ad ascoltare la Marina mercantile mentre inaugura il Mondadori Bookstore di Roma, c'erano nugoli di giornalisti, che hanno evitato di ricordarle da dove viene la sua azienda e chi erano e quanto prendevano i giudici amici del paese. C'era mezzo governo: i ministri Nordio, Casellati e Musumeci, viceministri, sottosegretari, leader e capigruppo, fieri di sedere accanto a Dell'Utri, pregiudicato per mafia, e a Gianni Letta, prescritto per finanziamento illecito. Mancavano i giudici buoni, prematuramente scomparsi. Bei tempi quando, per distinguersi dai cattivi, bastava l'Iban.



Ct per 14 mesi
Mancini, addio all'Arabia: «C'è poca esperienza»
Nello Sport



La Festa del Cinema
Zingaretti regista «Racconto il dolore e la resurrezione»
Satta a pag.21



Prove di pace
Totti e Noemi volano a Miami
E Ilary ironizza
Lengua a pag. 13



Spese deducibili solo con il Pos

► La misura anti-evasione in Manovra: per poter scontare il costo di taxi e ristoranti si dovrà pagare con la carta. Sanità, nodi organici: sulle liste Schillaci richiama le Regioni. Rai, salta la riduzione del canone

L'editoriale
LE RIFORME CHE SERVONO PER PUNTARE IN ALTO

Paolo Balduzzi

Dopo l'approvazione della Manovra, l'esecutivo ha depositato il Disegno di legge di Bilancio alla Camera dei deputati. È così cominciata ufficialmente la lunga sessione parlamentare dedicata all'approvazione dei documenti contabili che delimitano i bilanci di Stato e Pubblica amministrazione nei prossimi tre anni. Si tratta di un periodo molto interessante, non solo per gli addetti ai lavori. Sulla base delle proposte governative, deputati e senatori avranno la responsabilità di plasmare gli obiettivi di finanza pubblica ma anche di influenzare il sentiero di crescita economica del Paese. Le due finalità sono legate tra di loro. Ciò è ancora più evidente in questo anno 2024, il primo, dopo la sospensione dovuta all'emergenza covid, in cui si è tornati ad applicare le (rinnovate) regole del Patto di stabilità e crescita europeo. Dopo tre anni di maggiore discrezionalità fiscale, infatti, i legislatori degli stati membri si trovano a che fare con una normativa comunitaria orientata al raggiungimento sia di obiettivi tradizionali (la riduzione dei deficit e la convergenza dei rapporti debito (...))

Continua a pag. 23

ROMA Dal prossimo anno, tutte le spese di "rappresentanza" che le aziende, ma anche le Partite Iva o i professionisti, portano in deduzione del reddito, dovranno essere obbligatoriamente pagate usando una carta di credito o un bancomat. Con questa misura anti-evasione nella Manovra, lo Stato conta di recuperare 432 milioni. Per la sanità, slitta il piano per 30 mila assunzioni e niente tagli alle liste d'attesa. E Schillaci richiama le Regioni: «Più controlli sui tempi di esami e visite». Spese congelate per Rai, e salta il taglio del canone.

Dimito, Evangelisti e Pacifico alle pag. 2 e 4

Intervista a Zangrillo: «Sul turnover nella Pa sacrificio necessario»

«Scuola, tagli limitati: ci sono meno alunni»

Andrea Bassi

«La Manovra ribadisce attenzione e impegno verso il settore pubblico». A dirlo in una intervista a *Il Messaggero* è il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo. Per i rinnovi contrattuali «ci sono dieci miliardi». E il taglio del turnover? «Un sacrificio necessario, che abbiamo accettato per senso di re-



sponsabilità in un momento complesso per le finanze pubbliche». Sulla scuola, che perderà oltre cinquemila insegnanti, il ministro punta il dito contro «la denatalità», che «sta facendo perdere molti alunni». E aggiunge: «È chiaro che questo taglio può suscitare delle perplessità, ma non ritengo che vada a ledere il funzionamento del sistema scolastico. È un taglio contenuto».

A pag. 3

Fine di un'era
Conte "licenzia" Grillo: sciolto il contratto con i 5Stelle



ROMA Uno smacco a Beppe Grillo proprio alla vigilia del voto in Liguria. Giuseppe Conte ha annunciato la fine del rapporto con il fondatore del Movimento 5Stelle: stop al contratto da 300 mila euro. Bulleri e Pucci a pag. 7

Europa League, le vittorie con Dinamo (1-0) e in casa Twente (0-2)



La Roma rivede la luce
E la Lazio fa l'en plein

Dovbyk festeggiato dopo l'1-0 della Roma. A lato (dalla sinistra) Pedro autore del primo gol della Lazio. Nello Sport

Ucciso a 15 anni

A Napoli la guerra dei giovanissimi

► Sparatoria tra bande in pieno centro. Muore un ragazzino incensurato: fermato un coetaneo

NAPOLI Accusato di omicidio a soli 15 anni. Portato in Questura, dovrà rispondere di un'accusa gravissima: quella di aver concorso nel delitto di un coetaneo, a Napoli, Emanuele Tufano, un ragazzo incensurato ucciso da un colpo di pistola alla schiena mentre era in sella al proprio scooter. Non era solo l'omicida, secondo le indagini. Anzi, avrebbe fatto parte di una sorta di "paranza" di piazza Mercato, tutti giovanissimi e pronti a difendere il proprio territorio dalle scorrerie di altri gruppi.

Crimaldia pag. 11

Il commento
LA PARANZA DEI BAMBINI NON È FICTION

Leandro Del Gaudio

Non che non doveva stare lì in quel momento. No che non era il suo destino, quello di finire ammazzato in un agguato notturno, (...)

Continua a pag. 23

Esplosione in fabbrica



Vittime alla Toyota, sgombramento del Colle E la fabbrica chiude

Claudia Guasco

Dopo l'esplosione, Toyota chiude lo stabilimento di Borgo Panigale. Mattarella: «Angoscia per l'insufficienza di sicurezza».

A pag. 12

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA

LEONE SCACCO MATTO



La Luna nel tuo segno aumenta la visibilità, attirando su di te l'attenzione degli altri. E questo proprio nel mettere a segno una mossa strategica rispetto al lavoro, che ti consentirà di sorprendere un po' tutti. Il tuo è quasi un gioco di prestigio, mentre distogli l'attenzione riesci a sbloccare una situazione che finora aveva resistito a tutti i tuoi tentativi per disincagliarla. La tua abilità sta crescendo giorno dopo giorno. **MANTRA DEL GIORNO** La vita è un susseguirsi di pretesti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23



Ancora scontro sul tetto ai salari Rispunta l'idea delle «gabbie»

BALDINI e SUNSERI alle pagine 4 e 5



Mattarella scuote gli amministratori «Lavori rapidi contro i dissesti»

SARINA BIRAGHI a pagina 7



LA CORTE DEI CONTI STADIO, PM E CANTIERI: SALA CORRE NEL VUOTO

di MAURIZIO BELPIETRO



La Milano da bere è finita da un pezzo e oggi alla cosiddetta capitale economica del Paese non resta altro da fare che bersi il suo sindaco, cioè augurarsi che faccia in fretta le valigie. Beppe Sala, ex city manager di una giunta di centrodestra che dopo aver fatto il commissario dell'Expo si è riciclato come primo cittadino di una giunta di centrosinistra, è sull'orlo di una crisi di nervi. Per anni è stato simbolo di una classe politica nuova. (...)

segue a pagina 7

IL LIBRO DI RAVASI Elogio di S. Paolo L'uomo che capì che ci serve Dio per vivere bene

di CLAUDIO RISÉ



In piena e generale ipocrisia politicamente corretta, finalmente anche in Italia qualcuno si accorge (...)

segue a pagina 16

ECCO L'ENCICLICA Bergoglio ritorna a fare il Papa e parla di Gesù

LORENZO BERTOCCHI
a pagina 17

IL PROGRAMMA «REPORT» TIENE IN FIBRILLAZIONE FDI SOLDI, SESSO E AMICI DI SINISTRA ALLA CULTURA SI TORNA A BALLARE

Il caso Spano non finisce più. Ranucci annuncia: «Domenica un altro scoop che riguarda Giuli». Scalfarotto e Ferrara accusano l'omofobia, ma non c'entra nulla. Partito in ansia per la scelta del nuovo capo di gabinetto



M5s alle comiche finali Vaffa di Conte a Grillo «Adesso ti levo i soldi»

Giuseppi va alla guerra: «Beppe ci sabota, stop al contratto». L'altro replica: «È ancora in vigore». E Casaleggio profetizza: «Avanti così e ne resterà uno solo: di elettore...». Rischio scissione del Movimento

GIORGIO GANDOLA
a pagina 6

di FRANCESCO BONAZZI
e CARLO TARALLO

La sinistra e Giuliano Ferrara lanciano l'allarme omofobia per le dimissioni dal capo di gabinetto del ministero della Cultura di Francesco Spano (cresciuto all'ombra di Giovanna Melandri), ma il problema non è il suo orientamento sessuale, quanto l'aver fatto incassare soldi pubblici al suo compagno, in conflitto di interessi. Intanto dentro Fratelli d'Italia cresce il timore delle possibili nuove rivelazioni su Alessandro Giuli nella puntata di Report che andrà in onda domenica sera. L'ipotesi dimissioni del ministro non è in agenda, ma la tensione è alta.

alle pagine 2 e 3
MATTEO LORENZI
a pagina 2

Fondi Pnrr mangiati con la scusa dei migranti

Maxi inchiesta per corruzione sugli appalti dei denari Ue destinati all'accoglienza: arrestato pure un sindaco

LA LETTERA DEL GENERALE DEL CARROCCIO

Vi spiego i progressisti all'italiana, contro i contadini e pro clandestini

di ROBERTO VANNACCI

Sembrebber quasi uno spot elettorale o un titolo acchiappa-click per fare aumentare il numero delle visualizzazioni di quei pro-

dotti postati su Youtube che molti influencer e sedicenti opinionisti monetizzano avaramente. E invece no, è la cruda realtà che tutti gli italiani, e (...)

segue a pagina 9

di FABIO AMENDOLARA

Un «pactum sceleris», come lo ha definito il gip del Tribunale di Frosinone, per lucrare illecitamente sugli appalti del Pnrr legati all'accoglienza. È accaduto tra Frosinone e Napoli, dove ieri ci sono state misure cautelari per dieci persone, compreso il sindaco di Ceccano, Roberto Caligiore, di Fratelli d'Italia, ai domiciliari.

a pagina 8

IL LEADER ONU AL VERTICE DEI BRICS

Putin isolato? Mica tanto: Guterres va a inchinarsi



CAMILLA CONTI

a pagina 14

MOSTRA I DANNI DELLA TRANSIZIONE DI GENERE: RICERCA STOPPATA. LA ROWLING FURIOSA

Censura politica sugli studi anti baby trans

di FRANCESCO BORGONOVO



La sintesi più efficace e spietata di questa storia orrenda l'ha fatta J.K. Rowling su X: «Non dobbiamo pubblicare uno studio che affermi che stiamo facendo del male ai bambini perché le persone che dicono che stiamo facendo del male ai bambini useranno lo studio come prova che stiamo facendo (...)»

segue a pagina 13



ZANG TUMB F. T. Marinetti

UNA MOSTRA E UNA CORRENTE

Il Futurismo non si pensa, si fa E forse è anche ora di rifondarlo

di MARCELLO VENEZIANI



L'evento culturale del tormentato, corrente anno che volge alla fine non è ancora accaduto, ma non sono

mancate le polemiche preventive. È la mostra sul Futurismo, più il convegno e il catalogo che l'accompagneranno, il 2 dicembre, a ottant'anni esatti dalla morte del suo fondatore, Filippo Tommaso Marinetti. (...)

segue a pagina 16

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

GIULI PARLA DI «LIQUIDO AMNIOTICO»
QUEL TAM TAM MEDIATICO PER COLPIRO
 Bracalini, Manti e Napolitano alle pagine 4-5

«PERICOLOSI»
MA PER I GIUDICI
I CLANDESTINI
RESTANO LIBERI
 Zurlo a pagina 13

MANCINI, IL FALLIMENTO D'ARABIA
ESONERATO DALLA NAZIONALE SAUDITA
 Damascelli a pagina 31

ADDIO A ETILE
CARPENÈ, PADRE
DEL PROSECCO
(PRIMA DEL BOOM)
 Cuomo a pagina 20



il **Giornale**



L'EDITORIALE
L'ULTIMO SFORZO:
COLPIRE KHAMENEI
 di Edward N. Luttwak

In tutte le guerre tra Israele e gli Stati arabi dal maggio 1948, e nel quadro della più ampia contesa tra ebrei e palestinesi, il mondo ha assistito a guerre, violenza e innumerevoli manifestazioni di odio, mentre sono rimasti nell'ombra i limiti autoimposti ma rigorosi che ciascuna parte ha rispettato per scelta unilaterale - stabilendo così, inconsapevolmente, le basi per i successivi trattati di pace e per la coesistenza pacifica di ebrei e arabi in Israele. Per cominciare, dalla guerra del 1948 a oggi Israele non ha mai cercato di assassinare un leader politico arabo, né alcuno Stato arabo ha cercato di assassinare un leader politico israeliano. Diversi leader arabi sono stati uccisi da altri arabi e Israele ha perso un primo ministro a causa di un fanatico ebreo e un ministro a causa di un assassino palestinese solitario, ma il divieto autoimposto dell'assassinio di Stato regna sovrano. Arafat ha iniziato come un terrorista eminentemente bersagliabile, ma è diventato un leader politico riconosciuto nel luglio 1982, quando al cechino israeliano che lo aveva nel mirino a Beirut nel 1982 fu ordinato di desistere. Nella guerra del 1948, sia l'esercito egiziano sia la Legione Araba della Giordania, con sede in Gran Bretagna, catturarono combattenti ebrei di entrambi i sessi. Essi ricevettero il trattamento previsto dalla Convenzione di Ginevra, se non immediatamente almeno non appena gli ufficiali arrivarono sulla scena, invece di essere torturati, uccisi, violati o tenuti come ostaggi (...)

STRETTA SU SIGARETTE E SVAPO
Bruxelles prepara il divieto assoluto di fumo

In arrivo proibizioni per luoghi esterni come fermate di autobus e dehor di ristoranti

INDAGINE A MILANO
Prestiti alla 'ndrangheta:
Banca Progetto sotto tutela
 Titta Ferraro a pagina 24

la stanza di Vittorio Feltri
 alle pagine 22-23
 Così un pericolo pubblico è diventato un martire

■ Nessun ripensamento, nessuna possibilità di discussione. La Commissione Ue ha deciso di accelerare sull'imposizione di nuovi divieti in materia di fumo e svapo all'aperto. L'Ue chiede di rendere off limits luoghi come le fermate dei bus e i dehor di bar e ristoranti.
 Marco Leardi a pagina 20



Polemica su Guterres
L'inchino dell'Onu
all'invasore Putin
 di Luigi Guelpa
 a pagina 14

L'EFFETTO DEL CUNEO FISCALE
Cresce il fondo per la Sanità
Infermieri: 1,2 miliardi in più
 a pagina 7

FINE DI UN'EPOCA
Grillo liquidato
I Cinque stelle
al capolinea
 Conte licenzia il comico
 Stop ai 300mila euro
 di Francesco Maria Del Vico

Calò il sipario sulla parabola triste del comico che voleva farsi Re. Fondato a Milano il 4 ottobre (giorno di San Francesco) del 2009, il Movimento 5 Stelle, per come lo abbiamo conosciuto fino a oggi, è morto il 24 ottobre del 2024 nelle pagine dell'ultimo (...)
 segue a pagina 3 con Cesaretti e Di Sanzo alle pagine 2-3

INDOTTO IN CRISI
Allarme Stellantis
«Non paga i fornitori»
 Pierluigi Bonora
 a pagina 6

Almeno 17 i morti
A Gaza è strage
in una scuola
«Covo di Hamas»
 Gaia Cesare
 a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA
LIBERALI O DIGITALI?
 di Luigi Mascheroni

La strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni. Immaginati quelle urbane a scorrimento veloce. E così a Verona l'amministrazione comunale - solo per caso di sinistra - con l'ottima intenzione di migliorare il traffico e punire le infrazioni ha posizionato in città una serie di sensori dotati di intelligenza artificiale che raccolgono i dati di tutte le auto, utilizzati per le statistiche, per dare multe, per vedere se i veicoli sono in regola, e chissà cos'altro. Come ha ironizzato un di solito serio commentatore di *Radio24* (non un complottista anti-green pass), «Si ini-

zia così, con cose apparentemente di buon senso. Poi ti viene la tentazione di estenderlo ad altro, finché non rischi di trovarti a un passo dalla Cina». E infatti il sistema anti-traffico e anti-privacy è stato messo a punto da una start up della Corea. Immaginiamo del Nord. Che poi. Non è il provvedimento in sé a infastidire (basta che non si inizi con le cazzate tipo «Sacrificio volentieri in po' di privacy per punire i pirati della strada...» o «Chi non ha niente da temere non ha problemi»). Ma è il tono blasé con cui si butta là una decisione che estende a piacere (degli altri) il perimetro di utilizzo dei tuoi dati, della tua vita, dei tuoi diritti, delle tue intenzioni... E dire che *Minority Report* ci sembrò un polpettone. E che tra spid, QR code, telecamere e matrici abbiamo svenduto il senso della libertà in cambio - ecco la beffa - di peraltro scomode sicurezze telematiche. Non c'è una terza via. O sei digitale o sei liberale.

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritativi anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 14/10/2024.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santi Crisanto e Daria, martiri

Venerdì 25 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 295 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

ARTEMISIA LAB
INFERMIA DI PACE (ARTERIOSCLEROSI)
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
N. VERDE 800 20 20 20
www.artemisialab.it

ARTEMISIA LAB
INFERMIA DI PACE (ARTERIOSCLEROSI)
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
N. VERDE 800 20 20 20
www.artemisialab.it

GIULI NEL MIRINO
Altro che caso Spano
Così i dem usano il disastro Melandri per attaccare Meloni

Report e l'inchiesta a urne aperte
Scalfarotto attacca «Morbosità omofoba»

Sul caso Spano, capo di gabinetto del ministro Giuli che si è dimesso, l'ombra della gestione Melandri del Maxxi.

Ferroni a pagina 4

ABBIAMO ABOLITO Grillo

Conte «licenzia» il fondatore M5S e gli leva lo stipendio
Bufera in Parlamento «Diteci se lo pagate con i soldi pubblici»

Sirignano e Torchiano alle pagine 2 e 3

Uno vale uno Anzi no... vale 300 mila euro

DI TOMMASO CERNO

Dopo avere abolito la povertà, con tanto di comizio dal terrazzino di palazzo Chigi, ai tempi del grillismo duro e puro di Giggino Di Maio prima maniera, Giuseppe Conte abolisce la ricchezza. Quella del Fondatore. Perché Beppe Grillo, dopo averci sfracassato i maroni con sprechi, sperperi, ruberie del Palazzo, crisi climatiche, etica e democrazia diretta, ci ha fatto sapere che non faceva il Garante del Movimento per ideale, ma più terrenamente, per incassare 300 mila euro l'anno dal partito che ha fondato. Soldi pubblici? Parrebbe di sì, se fossero quelli che vengono versati ai gruppi in proporzione al numero dei parlamentari eletti, il simbolo stesso di ciò che il comico genovese aborrisce. Evidentemente era uno sketch la famosa scatoletta di tonno diventato caviale. Uno non vale più uno, insomma, ma vale 300 mila euro. Tanto che subito è scattato l'esposto alla Corte dei conti, anche se vi dirò che è l'ultimo dei problemi. Quel che colpisce è la potenza virale del Palazzo, che ha trasformato in pochi anni i «rivoluzionari» in «poltronari» e i ribelli in emuli del Pd. Fino a rovesciare il famoso Vaffa rivolto a noi comuni mortali che andiamo a votare per i partiti nel Vaffa di un partito - quello di Conte - al cittadino Grillo Giuseppe Piero, detto Beppe.

DI AUGUSTO MINZOLINI
Le insidie del Palazzo e i soliti sospetti

a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI
Condoglianze ai grillini L'antipolitica ha perso

a pagina 2

Il Tempo di Osho
I tombini sono otturati e se li puliscono i romani

"E' pieno di capelli... te credo che s'è otturato!"

Gobbi a pagina 17

DI ANNALISA CHIRICO
Che fine ha fatto il vecchio Pd garantista

a pagina 13

DI DOMENICO GIORDANO
Se l'infosfera diventa una trappola mortale

a pagina 4

LA SVOLTA DEL PAPA

Francesco «torna» gesuita
Ecco l'enciclica tradizionalista per l'Anno Santo

Alla vigilia del Giubileo arriva l'enciclica del Papa che guarda da gesuita l'essenza del messaggio cristiano.

Capozza a pagina 8

SCONTRO CON I MAGISTRATI
Le toghe rosse europee vogliono fermare la riforma della giustizia

Mineo a pagina 5

VIAGGIO NELL'ARTE CHE NON POTRETE VEDERE

La «Piccola Bellezza» negata
Ecco la Roma off limits al Giubileo

Buzzelli alle pagine 18 e 19

DOMENICA AL VOTO IN UGIURIA
Campo zoppo e rebus Renzi I timori dei big Pd a Genova

Brunello a pagina 7

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Arisa e il film del giovane vittima di bullismo

... Arisa, che ha composto la colonna sonora de «Il ragazzo dai pantaloni rosa», storia di un giovane studente suicida per atti di bullismo, esce commossa dalla prima.

Guadalajara a pagina 22

OtoVISION
SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA

Il nuovo apparecchio acustico OTO-energy. Ricaricabile e quasi invisibile.

- Comodità assoluta
- Cancellazione attiva del rumore
- Riconoscimento automatico del suono

Vieni a provarlo nei nostri centri

28 ore di utilizzo
3 ricariche garantite
30 minuti di ricarica rapida

FROSINONE Viale Volsci, 59 | SORA Corso Volsci, 35 | CASSINO Corso della Repubblica, 19

800 500 565

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

L'ITALIA CHE PIACE

Kkr compra il 25% di Enilive per tre miliardi

Caleri a pagina 14



Venerdì 25 Ottobre 2024
ANNO V - NUMERO 295

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA s.p.a.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, CCB Milano



IL PARTITO A RISCHIO ENTROPIA

Veleni, ricatti e leaks ai media Meloni ha paura dei suoi Fratelli

DANIELA PREZIOSI

Rancori, invidie, vendette. Il partito irrecognoscibile, trasfigurato in un nido di vipere, in cui tutti sanno tutto di tutti e ciascuno pretende. Altrimenti? Altrimenti se la canta con i giornali. È l'amara idea che si è fatta Giorgia Meloni dei suoi. Nelle scorse ore si è sfogata con alcuni strettissimi. Chi l'ha ascoltata la descrive terrorizzata da cosa è diventato Fdi: non si tratta delle solite figuracce del gruppo dirigente «incapace», verità assodata anche a palazzo Chigi. Il punto è che ce ne sono alcuni che hanno dimenticato che i panni sporchi si lavano in famiglia, come un tempo. Che hanno rotto l'antico patto di sangue. E siccome, appunto, tutti sanno tutto di tutti, come in un pugno di centurioni che insieme hanno attraversato l'inferno, ora c'è chi parla con i cronisti, spiffera veleni (ma non bugie). Per potere personale.

a pagina 3

IL GOVERNO NON CONOSCE LE LEGGI

Farsa Albania Il decreto non risolve nulla

VITALBA AZZOLLINI

Il decreto-legge che aggiorna l'elenco dei Paesi di origine sicuri può essere letto attraverso la spiegazione che ne hanno dato in conferenza stampa il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, quello dell'Interno, Matteo Piantedosi, e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, nella serata del 21 ottobre. E, siccome in tale conferenza stampa sono state dette diverse imprecisioni, è il caso di fornire qualche chiarimento. Carlo Nordio è partito dalla considerazione che i giudici di Roma non abbiano compreso la sentenza con cui, il 4 ottobre scorso, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha fornito un'interpretazione vincolante della definizione di «paesi sicuri» contenuta nella cosiddetta direttiva Procedure.

a pagina 12

NON SOLO L'AMICA FINANZIATA DA GIULI: I NUOVI POTENTI "PROTETTI" DALLA SORELLA DELLA PREMIER

Ministri, manager, Rai e società Ecco la ragnatela di Arianna Meloni

IANNACCONE
e MERLO
alle pagine 2 e 3

Arianna Meloni, sorella della premier, è capo della segreteria politica e responsabile del tesseramento di Fratelli d'Italia
FOTO ANSA



STOP ALLA CONSULENZA DA 300MILA EURO ANNUI. CASALEGGIO: RESTERÀ UN SOLO ELETTORE

Conte licenzia Grillo: «Sabota il M5s»

L'ex premier annuncia che non rinnoverà il contratto del garante. Deputati e senatori sono con lui. Il fondatore resta in silenzio, ma i suoi spiegano che il contratto è valido. Tensioni per il voto in Liguria

LISA DI GIUSEPPE a pagina 4

«Atti di sabotaggio». Giuseppe Conte non va per il sottile e, a quattro giorni dalle elezioni in Liguria, rompe con Beppe Grillo. Il parricidio politico del Movimento 5 stelle si compie in una cerimonia officiata da Bruno Vespa, che ha raccolto lo sfogo del presidente dei Cinque stelle. «Beppe Grillo è responsabile di una controcomunicazione che

fa venire meno le ragioni di una collaborazione contrattuale», ha detto in un'intervista contenuta nel nuovo libro del giornalista, *Hitler e Mussolini. L'idillio fatale che sconvolse il mondo (e il ruolo centrale dell'Italia nella nuova Europa)*, che uscirà il 30 ottobre. Tradotta: addio rinnovo della consulenza e addio al compenso da 300mila euro annui.



Beppe Grillo, fondatore del M5s, è legato al Movimento da un contratto di consulenza da 300mila euro
FOTO ANSA

FATTI

«Una pace giusta in Ucraina» Guterres parla ai Brics e vede Putin

GIOVANNI LEGORANO a pagina 8

ANALISI

Le sfide ambientali dei Neanderthal Cosa impariamo dalle loro strategie

CATERINA ORSENIGO a pagina 11

IDEE

Ma quali secoli bui Tutti i colori del Medioevo

ANDREA ANGELUCCI a pagina 15

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34698,81 — | SPREAD BUND 10Y 120,50 -0,30 | SOLE24ESG MORN. 1309,63 +0,49% | SOLE40 MORN. 1294,85 +0,05% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

Legge di bilancio/1

Bonus casa,
ecco il calendario
della riduzione
alle agevolazioni



Latour e Parente
— a pag. 5

Legge di bilancio/2

Fino a 5mila euro
di affitto esentasse
anche per assunti
in corso d'anno

Stefano Sirocchi
— a pag. 39



BOMBARDAMENTI A TAPPETO IN LIBANO E NELLA STRISCIA

Abu Mazen (Anp): «Israele punta a svuotare Gaza»

Tentativi di tregua in corso

Roberto Bongiorno — a pag. 11



Curati a terra. Ospedale Kamal, Gaza

OSPEDALI SOTTO ATTACCO

Colpito un altro
nosocomio
Pazienti, medici
e infermieri
sotto tiro

— a pag. 11

SETTANTA PAESI A PARIGI

La conferenza
per il Libano
raccolge
800 milioni
di dollari

— a pag. 11

Francia, economia sempre peggio

Congiuntura

L'indice dei direttori acquisti è ai minimi da nove mesi ed è in piena contrazione

Soffre il manifatturiero
Produzione attesa in calo per i prossimi 12 mesi

Segnali sempre più negativi per l'economia francese. L'indice Pmi flash di ottobre, basato sui sondaggi presso i manager acquisti, è ai minimi da nove mesi a quota 47,3. Per il secondo mese consecutivo è sotto i 50 punti, in piena area di contrazione. Soffre soprattutto il settore manifatturiero, il cui indice è sceso a 42,4 dal 44 di settembre. Preoccupa il calo della produzione atteso nei prossimi dodici mesi. La frenata generale dell'economia francese è confermata anche dal sondaggio bimestrale dell'Insee, l'Istituto di statistica. — *Servizi a pag. 8*

L'ANALISI

L'INDUSTRIA È VITALE PER L'EUROPA

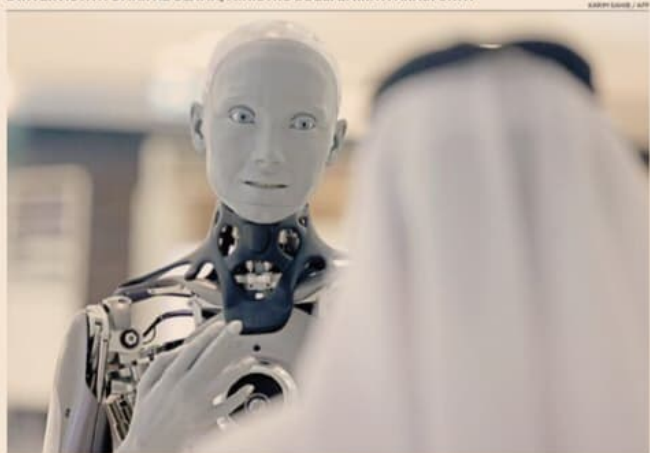
di Stefano Manzocchi — a pagina 8

Manovra, spesa sanitaria stabile sul Pil. Per Giorgetti e Urso i maggiori sacrifici

La legge di Bilancio

Il testo del ddl Bilancio fa chiarezza sui numeri della manovra. La spesa sanitaria è stabile sul Pil: 6,35% nel 2025 contro il 6,3% di quest'anno. Sui tagli ai ministeri, il 43% del totale è a carico del Mef e del Mimit, guidati dai ministri Giorgetti e Urso. — *alle pagine 2 e 3*

L'INTERVISTA A OMAR AL OLAMA, MINISTRO DEGLI EMIRATI ARABI UNITI



Dubai. Al Museo del futuro degli Emirati il robot umanoide Ameca accoglie i visitatori

«Sull'intelligenza artificiale servono regole chiare o perderemo il controllo»

Biagio Simonetta — a pag. 10



Ministro dedicato.
Omar Al Olama, titolare del dicastero per l'intelligenza artificiale degli Emirati Arabi Uniti

Piano 5.0, in arrivo aliquote più alte e semplificazioni

Misure per le imprese

Beneficio massimo al 50%
Sale a 5 milioni il primo scaglione di investimento

Per mettere il piano Transizione 5.0 sui binari giusti il ministero delle Imprese e del made in Italy è pronto a rivedere aliquote, tetti e regole di accesso. Un'ipotesi è innalzare da 2,5 a 5 milioni la prima soglia di investimenti, quella che dà diritto ai crediti d'imposta più alti. Contestualmente si lavora per aumentare anche l'intensità massima dei crediti d'imposta, portando dal 45% al 50% l'agevolazione massima di cui possono beneficiare le imprese.

Carmine Fortina — a pag. 9



Confindustria. Il presidente Emanuele Orsini

CONFINDUSTRIA
Sicurezza sul lavoro: Orsini firma la «Carta di Lorenzo»

Nicoletta Picchio — a pag. 19

100mila

LAVORATORI MANCANTI
Secondo i calcoli di Coldiretti nei campi italiani mancano 100mila lavoratori. Indiani e marocchini sono i più richiesti

OCCUPAZIONE
Coldiretti: l'agricoltura ha bisogno di 100mila lavoratori

Micaela Cappellini — a pag. 21

PANORAMA

GUERRA IN UCRAINA

Guterres chiede una «pace giusta»

Putin: solo in base a posizioni in campo

Mosca è disposta a valutare la pace con Kiev «solo in base alla situazione sul terreno» e non si «sottrae» ai contatti con i leader occidentali. Questa la risposta di Putin all'appello del segretario generale dell'Onu, Guterres, di una «pace giusta» in chiusura del 16mo vertice dei Brics.

— a pagina 14

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

QUALI RISCHI PER GLI STUDENTI

di Roberta Cocco — a pag. 16

LA STRATEGIA

Eni cede il 25% di Enilive a Kkr, piano per Versalis

Eni ha annunciato ieri la cessione al fondo Usa Kkr del 25% di Enilive e anche un piano di trasformazione e rilancio da 2 miliardi per Versalis, i cui contorni verranno precisati nella giornata di oggi.

— a pagina 31

TRIBUNALE DI MILANO

Faro su Banca Progetto, crediti a rischio 'ndrangheta

Il Tribunale di Milano ha sottoposto Banca Progetto ad amministrazione giudiziaria per impedire il proseguimento di «condotte agevolatorie» nei confronti della 'ndrangheta.

— a pagina 29

L'ENCICLICA DEL PAPA

«LA SOCIETÀ STA PERDENDO IL CUORE»

di Carlo Marroni — a pagina 17

Plus 24

Fisco e manovra

Le novità su eredità e investimenti

— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Decarbonizzazione

Sostenibilità cara per le imprese Ue

Marta Casadei — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Fino al 50% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Darti certezze.
Ecco il nostro
IMpegno.

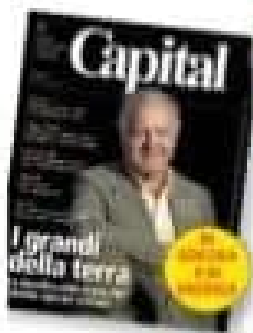
A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.

IMQ
group

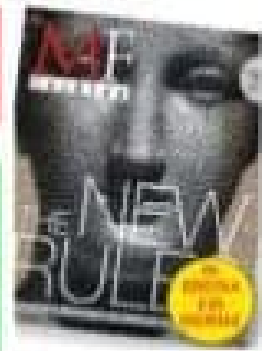
TESTING, CERTIFICAZIONI, SOLUZIONI PER LA SICUREZZA, LA QUALITÀ, LA SOSTENIBILITÀ, LA CYBER SECURITY.

IMQ CSI Intury MINDEN® ambiente

ITALIA, CINA, EAU, GERMANIA, POLONIA, SPAGNA, TURCHIA, UK



La Russia a corto di aerei civili, la flotta ridotta da 850 a 730 velivoli per effetto delle sanzioni
L'Europa si prepara a...



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Giustizia previdenziale
I dipendenti p.a., con cartelle da saldare per importi superiori ai 5.000 euro e stipendi superiori ai 2.500 euro sono 30 mila

Un boom di debiti fiscali

Maurizio Leo: il magazzino dei ruoli insigibili è arrivato a 1240 miliardi di euro. Nessuna possibilità per la proroga dei termini del concordato preventivo biennale

Stimolati per il governo della coalizione, i dipendenti della pubblica amministrazione sono 30 mila. Almeno 12 mila di questi sono i dipendenti della pubblica amministrazione che hanno cartelle da saldare per importi superiori ai 5.000 euro e stipendi superiori ai 2.500 euro sono 30 mila.

Gualtieri (Uni. Torino): già esaurito lo slancio del Purr. Ai contribuenti un conto salato

DIRITTO E ROVERSCIO
Dopo giorni di lacerazione tra le istituzioni, un quarto di secolo dopo l'abolizione del concordato preventivo biennale...

Giustizia previdenziale
La nuova imposta sulla pubblicità online colpisce i giornali